

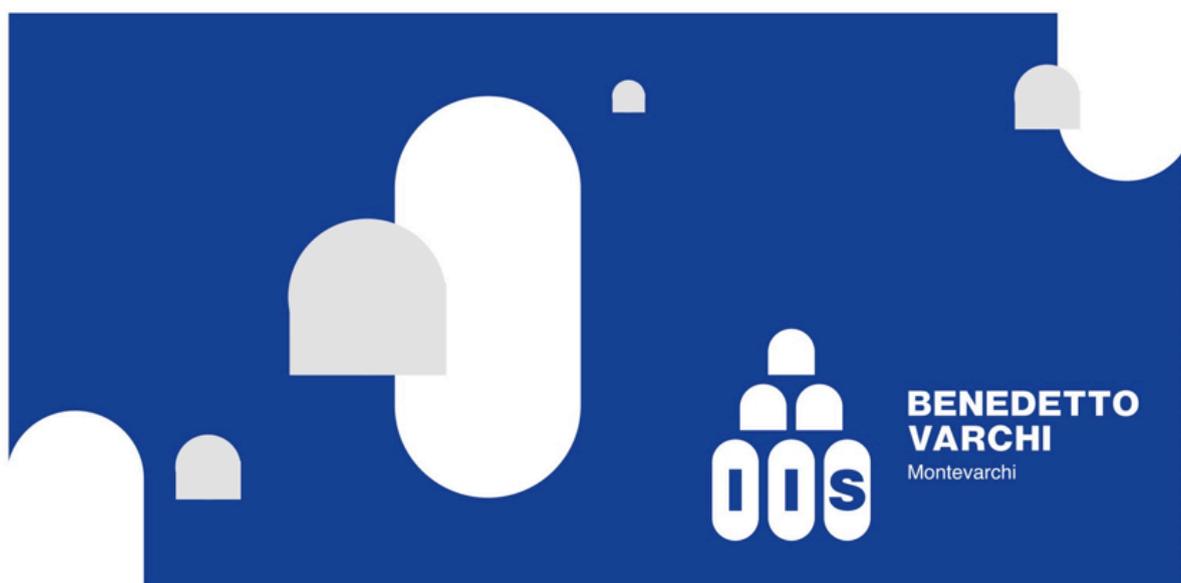


**BENEDETTO
VARCHI**
Montevarchi

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Sportivo QUINTA Sez. A

Approvato nella seduta del 14 maggio 2024

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Francesca Bani

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0005916 del 14/05/2024
II-2 (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci

Dirigente scolastico:
Prof.ssa Chiara Casucci
dirigente@isisvarchi.edu.it

Viale Matteotti 50
52025 Montevarchi (Ar)
Tel. 055 9102774
Codice Ministeriale: ARIS019006
Cod. Fisc. 81004290516

Mail: aris019006@istruzione.it
Pec: aris019006@pec.istruzione.it
www.isisvarchi.edu.it



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	6
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	10
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	12
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	13
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	16
8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME	19
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	21
ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO	25
ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	27
EDUCAZIONE CIVICA	28
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	33
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	40
STORIA	47
FILOSOFIA	52
MATEMATICA	57
FISICA	60
SCIENZE NATURALI	63
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	66
DISCIPLINE SPORTIVE	72
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	77
RELIGIONE CATTOLICA	83
ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	86
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024	87
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 maggio 2024	97
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2024	104
ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	106
ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	112

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

La sezione a INDIRIZZO SPORTIVO è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui si fa riferimento al D.M. del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89 dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) scientifico e sportivo ; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine delle scienze motorie e sportive;
- saper cogliere i rapporti tra pensiero scientifico, riflessione filosofica e conoscenze nel diritto ;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- essere consapevoli del significato culturale delle conoscenze motorie e sportive, della sua importanza come fondamentale risorsa per il benessere e salute del corpo, della necessità di promuovere una sana cultura sportiva;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica- Att. alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Cittad. e Costit.	<i>tot anno min 33 h</i>			
Moduli orientamento formativo	-	-	-	-	<i>tot anno 30 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30

2. LA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

L'attuale classe quinta ha vissuto il periodo del Covid-19 a partire dalla classe prima, con sospensione totale dell'attività didattica in presenza da marzo 2020 e avvalendosi unicamente della Didattica a distanza fino al termine delle lezioni. Nella classe seconda e in parte della terza, invece, gli studenti hanno frequentato il percorso scolastico mediante periodi di Didattica Digitale Integrata.

Infatti, all'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa allora vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone:**
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;
- **attività asincrone** intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili con svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Durante il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate. Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura Italiana	Peverini Martina*	Basetti Chiara*	Basetti Chiara*
Matematica	Pagliai Martina*	Iacomelli Guglielmo	Iacomelli Guglielmo Supplenti Febbraio-Marzo: Giannini Daniele Leso David
Fisica	Travaglini Francesca Rossini Silvia	Iacomelli Guglielmo	Iacomelli Guglielmo Supplenti Febbraio-Marzo: Giannini Daniele Leso David
Lingua Inglese	Frediani Maria Gaia	De Santis Raffaella*	De Santis Raffaella*
Scienze naturali	Valoriani Roberto	Valoriani Roberto*	Genco Riccardo*
Storia	Ustori Gianluca*	Ustori Gianluca*	Ustori Gianluca*
Filosofia	Ustori Gianluca*	Ustori Gianluca*	Ustori Gianluca*
Diritto ed economia dello sport	Ciannella Giuliana*	Ciannella Giuliana*	Ciannella Giuliana*
Scienze Motorie e Sportive	Bani Francesca	Bani Francesca	Bani Francesca
Discipline Sportive	Bani Francesca	Bani Francesca	Bani Francesca
Religione	Balò Elsa	Balò Elsa	Viglianisi Cristina
Educazione Civica	<i>Ref. Ciannella Giuliana</i>	<i>Ref. Ciannella Giuliana</i>	<i>Ref. Ciannella Giuliana</i>

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica

Tutor didattica orientativa classe quinta	Ustori Gianluca
--	-----------------

Tutor PCTO classe quinta	Bani Francesca
---------------------------------	----------------

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 20 alunni, provenienti da diverse zone del territorio, ha perso, nel corso degli anni, alunni che non sono stati ammessi alla classe successiva o si sono ritirati ed ha accolto, tra i presenti, tre alunni ripetenti nella classe terza ed uno in questo anno scolastico proveniente dalla quinta dello scorso anno.

Gli equilibri relazionali e il comportamento all'interno della classe non sono stati sempre di facile gestione, tuttavia il tempo, l'impegno e il lavoro sinergico di tutti hanno permesso il raggiungimento di un sufficiente clima di collaborazione.

Dal punto di vista didattico la classe è sempre stata caratterizzata da una discreta eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive. L'intensità maggiore o minore dell'impegno, la presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in molti allievi, hanno rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento.

Un gruppo esiguo di studenti ha raggiunto ottimi risultati, avendo mantenuto costante l'attenzione, la motivazione e l'impegno allo studio e dando prova di maturità. La maggioranza degli alunni ha raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà però nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi, raggiungendo comunque un risultato soddisfacente, nonostante la persistenza di lacune e fragilità, a volte anche significative, in alcune discipline. Un piccolo gruppo, invece, è rimasto distratto e poco partecipe ed ha manifestato grandi difficoltà, immaturità e mancanza di autonomia.

Per consentire all'intera classe un'acquisizione almeno sufficiente delle conoscenze, il programma di alcune discipline è stato in parte semplificato e snellito.

Alla fine del percorso scolastico la classe risulta, comunque, cresciuta sul piano culturale e sociale, anche se l'interesse, la partecipazione e la disponibilità al dialogo didattico ed educativo variano a seconda degli alunni.

Molti studenti praticano attività sportiva a livello agonistico, alcuni si sono rivelati delle eccellenze a livello motorio ed hanno avuto accesso al Programma Formativo Personalizzato predisposto per gli atleti di alto livello. I predetti documenti, presenti nei fascicoli personali degli alunni, saranno a disposizione della Commissione d'Esame, per eventuale consultazione.

Nella classe è presente un'alunna DSA, per la quale è stato predisposto dal C.d.C apposito PDP all'interno del quale sono state specificate dettagliatamente tutte le misure dispensative e compensative.

4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, alcuni studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e dipendente dalle attitudini personali.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente sufficiente: una parte degli alunni ha conoscenze discrete, in alcuni casi buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel

riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del triennio diversi studenti sono stati interessati a varie attività promosse dalla scuola e approvate dal Consiglio di Classe.

Tutti gli studenti hanno partecipato a:

- Gare sportive e manifestazioni sullo sport organizzate dall' USP Arezzo e dall'USR Toscana;
- Gare sportive e manifestazioni sullo sport organizzate in collaborazione con l'amministrazione comunale;
- Gare sportive e manifestazioni sullo sport organizzate dal nostro istituto
- Progetto Neve Scuola (progetto residenziale di sci alpino svolto ad Andalo)
- Progetto vela a Cesenatico
- Conseguimento del brevetto BLS-D (primo soccorso e uso Defibrillatore)
- Trekking in Pratomagno
- Trekking alle Balze
- Conferenza su mental coaching
- Orienteering sul territorio
- Conferenza sull'equilibrio posturale
- Conferenza Doping con Alex Schwazer
- Corsi per acquisizione brevetto BLS-D (progetto Arezzo Cuore)
- Progetto T-EachOther, screening sistema miofasciale
- Incontri, interni ed esterni organizzati per l'Orientamento universitario
- Da remoto al *Meeting dei diritti umani*
- Da remoto alla *Giornata della Memoria*
- Conferenza su l'intelligenza artificiale
- Lezione- spettacolo sulle *Operette morali* a cura di A. Galligani a scuola
- Visione del film *C'è ancora domani* di Paola Cortellesi
- Viaggio d'istruzione Andalusia
- Laboratorio teatrale in lingua inglese sul tema del doppio
- Laboratorio teatrale in lingua inglese su alcune opere teatrali di Shakespeare
- Corsi di formazione di tutor
- Incontro con il Sig. Aldo Bartolozzi, testimone del passaggio del fronte in Valdarno durante la Seconda Guerra Mondiale

Soltanto alcuni studenti hanno frequentato, nel corso del IV e V anno, i corsi organizzati dalla scuola in preparazione alle certificazioni Cambridge di livello B1 (PET) e B2 (FCE).

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, grafiche o pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza

- contributo durante le video lezioni;
- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti dell' alunna DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi PDP(rimodulati in considerazione della situazione di emergenza).

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede nozioni corrette. ● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate. ● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione. ● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette. ● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle. ● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori. ● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione. ● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici. ● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
5	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate. ● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore. ● Sa identificare e classificare solo parzialmente. ● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.

6	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito. ● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione. ● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto. ● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente. ● Espone in modo organico e chiaro. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione. ● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico. ● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi. ● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate. ● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione. ● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo e corretto. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none"> ● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale. ● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso. ● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale. ● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale. ● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione. ● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.

7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 55 del 22/03/2024.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (per i Licei 90 ore).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della seguente tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

MEDIA VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Per l'assegnazione del credito ai candidati interni, all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti, si riportano i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti dell'IIS B. Varchi nelle sedute del 10/10/2023 e 18/12/2023:

SITUAZIONE		ASSEGNAZIONE CREDITO
A	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studenti con voto in condotta inferiore a 9 2. Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l'elevamento del voto alla sufficienza 3. Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno 	<p>Attribuzione del punteggio minimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>
B	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condotta pari 9 o 10 e Media dei voti superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione 2. Condotta pari 9 o 10 e Media non inferiore a 9 3. Condotta pari 9 o 10 e somma della media dei voti e degli ulteriori punti che si possono ottenere secondo i criteri riportati nella tabella sottostante, superiore o uguale al valore centrale della banda di oscillazione* 	<p>Attribuzione del punteggio massimo di credito previsto nella banda di oscillazione se si verifica almeno una delle condizioni a fianco</p>

* Per uno studente nella situazione B3 devono essere considerati eventuali punteggi integrativi, come da criteri riportati nella tabella a pagina seguente (ad esempio, per un studente con media 7,3 sono sufficienti 0,2 punti da tabella sottostante per avere diritto al massimo della fascia).

TABELLA ATTRIBUZIONE PUNTEGGI - SITUAZIONE B3	
SITUAZIONE	PUNTEGGIO
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario tra 10 e 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,1 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione, con esito positivo, ad attività (con monte orario superiore a 15 ore) in orario extrascolastico , deliberate dagli organi dell'istituto, con frequenza non inferiore ai 3/4 del monte orario	p.ti 0,2 <i>N.B. al termine dell'attività, il referente dovrà comunicare l'esito positivo o negativo al coordinatore di classe</i>
Partecipazione ad attività di Orientamento in entrata (Open Day, vetrina scuole presso istituti secondari primo grado) per almeno 7 ore	p.ti 0,1 da 7 a 12 ore di partecipazione p.ti 0,2 oltre 12 ore di partecipazione
Superamento di gare, proposte dall'Istituto , ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1 <i>N.B. Il superamento delle gare dovrà essere comunicato dal docente referente al coordinatore di classe</i>
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 210 ore) p.ti 0,1 (discreto-buono) p.ti 0,2 (ottimo) Triennio Professionale Corso OSS (n. 329 ore) p.ti 0,1 (frequenza di almeno l'80% del monte orario annuale) p.ti 0,2 (superamento esami intermedi affidati a docenti esterni ASL) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (buono-ottimo) <i>N.B. La valutazione dovrà essere comunicata dal tutor PCTO al coordinatore di classe</i>
Bonus attribuito dal CdC per meriti o competenze non già valutati	p.ti 0,1

8. MEMBRI DELLA SOTTOCOMMISSIONE D'ESAME

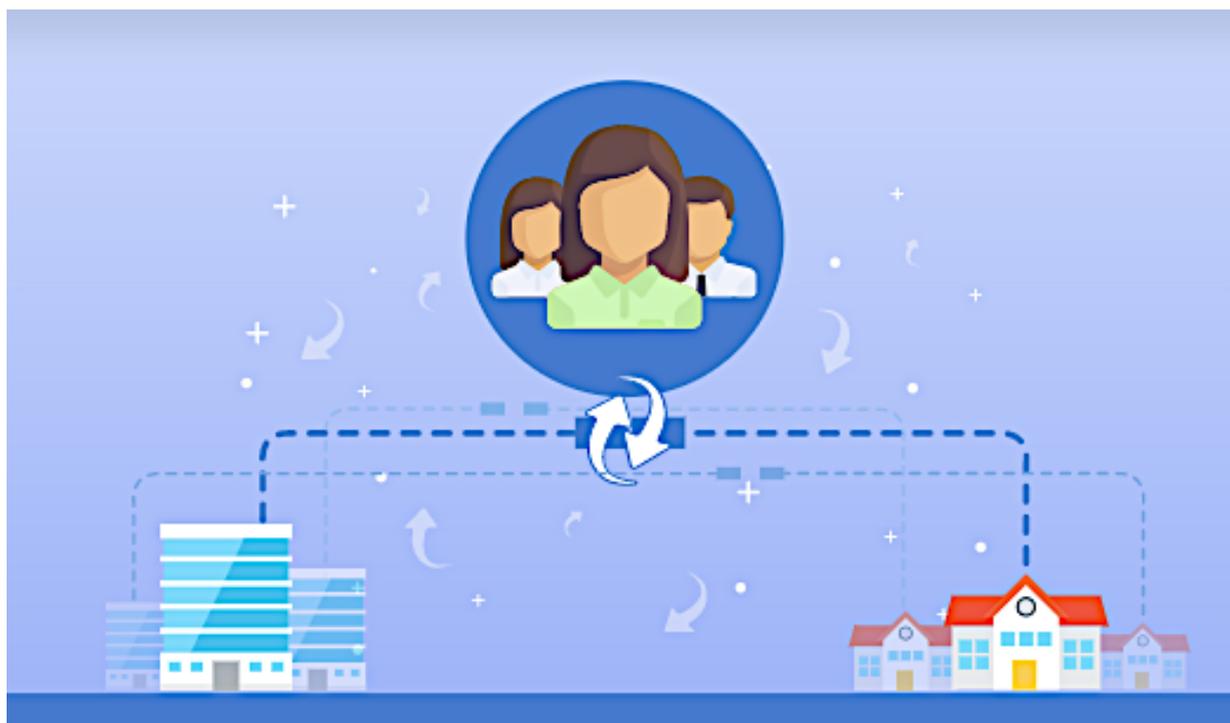
Come deliberato dal Consiglio di Classe nella seduta del 9 Febbraio 2024 la sottocommissione è così composta:

DISCIPLINA/E	DOCENTE	NOMINATIVO
Scienze motorie e Discipline sportive	INTERNO	Bani Francesca
Lingua e Letteratura Italiana, Ed. Civica	INTERNO	Basetti Chiara
Diritto ed Economia dello Sport, Ed. Civica	INTERNO	Ciannella Giuliana
Matematica e Fisica	ESTERNO	-----
Storia e Filosofia	ESTERNO	-----
Lingua Inglese	ESTERNO	-----

ALLEGATI



ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (per i Licei 90 ore), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;
- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

A livello di indirizzo generale la scuola ha progettato 3 percorsi per la classe terza legati a tre progetti PON organizzati dalla scuola e svolti in strutture esterne che, in alcuni casi, sono stati oggetto di interruzione o di riduzione oraria a causa della pandemia da Covid-19.

Per le classi quarta e quinta sono stati proposti percorsi individualizzati finalizzati alla conoscenza del lavoro svolto dalle società sportive del nostro territorio.

Attività svolte nella classe terza

Durante questo anno scolastico i ragazzi hanno potuto scegliere tra tre progetti PON organizzati dalla scuola e svolti in strutture esterne:

- **Sport insieme:** progetto finalizzato all'acquisizione del brevetto di assistente bagnante con un corso di formazione che si è svolto presso il Centro Nuoto di Montevarchi con l'ausilio di un formatore della FIN per la parte svolta in vasca e il tirocinio pratico. Mentre la parte teorica è stata svolta a scuola con gli esperti interni del progetto. Il corso si è concluso con l'esame teorico e pratico abilitante per la qualifica di bagnino.
- **Metodologia e didattica dell'allenamento** impostato sulle tecniche e i metodi di preparazione atletica nei vari sport. Gli studenti hanno lavorato su determinate competenze come: saper modulare una preparazione atletica in base ai macrocicli e microcicli dei vari sport; saper gestire un allenamento specifico suddividendolo nelle fasi canoniche; saper utilizzare i principali macchinari isotonici, grandi e piccoli attrezzi presenti in una palestra per programmare uno specifico allenamento anche in base alle fasce di età. Gli alunni si sono avvicinati alla figura professionale del preparatore atletico e del personal trainer. Il progetto si è svolto presso la palestra Izumo Sport di Montevarchi.
- **Sport e Salute:** le attività sono state svolte a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, ha favorito attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo,

favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. Il progetto ha visto la collaborazione di alunni normodotati e studenti con disabilità.

- **Programma “Atleta di alto livello”:** 7 studenti hanno svolto attività PCTO nell'ambito del programma ministeriale per atleti di alto livello. Tale attività sportiva agonistica, all'interno di società sportive professionali, è stata utile ad acquisire competenze trasversali quali il rafforzamento dell'autostima, la consapevolezza del valore dell'impegno e della determinazione, nonché dell'importanza della condivisione nella dinamica di gruppo, oltre alle competenze tecnico-scientifiche legate a corretta alimentazione, stile e abitudini di vita sani, apprendimenti specifici legati alla disciplina praticata.

Attività svolte nella classe quarta

- **Lo sport a 360°:** il progetto ha avvicinato gli studenti al mondo delle società sportive del territorio selezionate e convenzionate con la nostra scuola. I ragazzi hanno affiancato allenatori e preparatori atletici laureati in Scienze motorie ed hanno imparato a organizzare sedute di allenamento, modulare la preparazione atletica dei vari sport in base a microcicli e macrocicli, a preparare allenamenti specifici in base alle varie fasce di età.
- **Programma “Atleta di alto livello”:** 8 studenti hanno svolto attività PCTO nell'ambito del programma ministeriale per atleti di alto livello. Tale attività sportiva agonistica, all'interno di società sportive professionali, è stata utile ad acquisire competenze trasversali quali il rafforzamento dell'autostima, la consapevolezza del valore dell'impegno e della determinazione, nonché dell'importanza della condivisione nella dinamica di gruppo, oltre alle competenze tecnico-scientifiche legate a corretta alimentazione, stile e abitudini di vita sani, apprendimenti specifici legati alla disciplina praticata.

Attività svolte nella classe quinta

- **Lo sport a 360°:** continuazione del percorso avviato al quarto anno con ulteriori esperienze individuali da parte dei vari studenti.
- **Percorso formazione arbitri calcio:** il corso si è svolto presso la sede AIA Valdarno ed ha avvicinato un gruppo di studenti al mondo dell'arbitraggio, promuovendo il rispetto delle regole e delle persone che sono chiamate ad applicarle in un contesto di gioco. Tutti gli studenti hanno una conoscenza approfondita delle regole che governano lo sport del calcio e potranno acquisire il brevetto di arbitro di calcio ufficiale.
- **Programma “Atleta di alto livello”:** 5 studenti hanno svolto attività PCTO nell'ambito del programma ministeriale per atleti di alto livello. Tale attività sportiva agonistica, all'interno di società sportive professionali, è stata utile ad acquisire competenze trasversali quali il rafforzamento dell'autostima, la consapevolezza del valore dell'impegno e della

determinazione, nonché dell'importanza della condivisione nella dinamica di gruppo, oltre alle competenze tecnico-scientifiche legate a corretta alimentazione, stile e abitudini di vita sani, apprendimenti specifici legati alla disciplina praticata.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

Competenze globali acquisite

I vari progetti hanno aiutato gli studenti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità sia a livello specifico, relativamente agli ambienti sportivi ai quali si sono avvicinati, sia a livello trasversale, relativamente al sapersi gestire, saper comunicare ed interagire in vari contesti sociali e lavorativi. Questo anche al fine di far loro raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e inclinazioni personali nonché aiutarli a orientarsi in maniera efficace nelle proprie scelte post-diploma.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Tutti gli alunni hanno svolto il monte ore programmato con serietà ed impegno non si segnalano pertanto criticità.

ALL. B - MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Dall' a.s. 2023/2024 sono diventate operative le **Linee guida per l'orientamento**, adottate con **D.M. n. 328 del 22/12/2022** e relative alla riforma 1.4 *"Riforma del sistema di orientamento"*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di intervenire sul notevole disallineamento tra domanda e offerta del mondo del lavoro e per garantire a tutti gli alunni la fruizione di percorsi formativi funzionali alla crescita educativa, culturale e professionale nonché alla piena acquisizione dei diritti di cittadinanza.

Sono state introdotte **due nuove figure professionali**, quella del **docente tutor** e quella del **docente orientatore**. Il docente tutor ha avuto il compito di guidare il gruppo di studenti affidati nell'effettuare scelte consapevoli e nel rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono il proprio E-Portfolio personale: dalla scelta, descrizione e riflessione sul prodotto riconosciuto criticamente da ogni studente come il proprio «capolavoro», alla documentazione sullo sviluppo delle proprie competenze. Il docente orientatore si è occupato della gestione e dell'integrazione dei dati territoriali e nazionali con quelli specifici del nostro territorio, di metterli a disposizione delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, e di essere di supporto al docente tutor nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento attivati nell'istituto. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha messo a disposizione strumenti e risorse utili a studenti e famiglie su UNICA, la nuova piattaforma, offrendo, in un unico punto di accesso, i servizi digitali dedicati ai suoi utenti, agevolando così le comunicazioni scuola-famiglia e supportando gli studenti nella fase di orientamento.

Inoltre, l'attuazione della riforma ha previsto nelle classi terminali delle scuole secondarie di secondo grado (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) la realizzazione di specifici **moduli di orientamento formativo curricolari di almeno 30 ore** che, nell'ottica delle linee guida, devono valorizzare la didattica laboratoriale, superando la *sola dimensione trasmissiva delle conoscenze*, supportando gli studenti *a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione*.

I moduli progettati per le classi quinte dell'IIS B. Varchi, si sono svolti lungo l'intero anno scolastico, in orario curricolare, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e hanno visto coinvolti gli studenti in varie attività a carattere orientativo quali, ad esempio, collaborazione con le Università, percorsi PCTO, orientamento in uscita, progetti specifici, incontri e conferenze su tematiche trasversali.

Moduli svolti nell'ambito della didattica orientativa nel corso del quinto anno

PROGETTO	REFERENTE	DATA	ORE SVOLTE
PCTO	F. Bani e Società sportive del territorio	da novembre 2023 a maggio 2024	15
Preparazione al brevetto BLSD (primo soccorso con defibrillatore)	F. Bani	da novembre 2023 a maggio 2024	6
Lecture sul tema "Orientamento"	G. Ustori	21/11/2023	1
Visione del film "C'è ancora domani"	Educazione civica	23/11/2023	2
Dibattito sul film	Educazione civica	24/11/2023	1
Giovanisì in tour		04/12/2023	1
PCTO	Assorienta	22/12/2023	1
Visione del film "La ladra di libri"	Educazione civica	27/01/24	2
Il sentiero delle professioni	Sport	02/02/2024	3
Illustrazione piattaforma UNICA	G. Ustori	09/02/2024	1
Incontro ITS		17/04/2024	1
TOTALE			34

Oltre a questi appuntamenti proposti alla classe nel suo complesso, alcuni studenti hanno partecipato individualmente ad altre iniziative, tenutesi a scuola o fuori.

Il tutor ha illustrato la piattaforma Unica ed ha seguito gli studenti nella stesura del Capolavoro attraverso indicazioni comuni e individuali. Successivamente gli studenti hanno lavorato in modo autonomo alla stesura del Capolavoro .

ALL. C - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof. ssa Giuliana Ciannella

Fino all'anno scolastico 2019/2020, anno in cui gli studenti frequentavano la classe prima, l'acquisizione delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione" ha investito globalmente il percorso di studi risultando trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo di educare gli studenti ad una partecipazione attiva e consapevole nell'esercizio dei loro diritti e doveri in ambito scolastico. L'insegnamento ha posto al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto, ai sensi della Legge 20 agosto 2019 n. 92, l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica che, secondo quanto definito nelle Linee Guida ministeriali, ha le seguenti **finalità**: formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza; promuovere il rispetto dell'ambiente e stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza anche in riferimento al proprio benessere psico-fisico; sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Gli **obiettivi formativi** generali riguardano le seguenti competenze: alfabetico-funzionale, digitale, personale, sociale, imparare ad imparare, sociale e civica in materia di consapevolezza ambientale, di consapevolezza ed espressione culturali, economica e di sviluppo sostenibile. Il tutto deve essere perseguito in percorsi relativi ai seguenti **nuclei tematici**: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il curriculum di Educazione civica si è sviluppato dall'anno scolastico 2020-2021 in relazione ai contenuti afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali. In via ordinaria, esse sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

CONTENUTI AFFRONTATI

Il Consiglio di classe ha deliberato di sviluppare un percorso interdisciplinare, coinvolgendo le seguenti discipline:

DOCENTE	DISCIPLINA	Ore I Quadr.	Ore II Quadr.
Prof. Chiara Basetti	Italiano-Educazione Civica	3	3
Prof. Giuliana Ciannella	Diritto ed economia dello sport - Educazione civica	10	
Prof. Raffaella De Santis	Lingua e cultura straniera inglese- Educazione civica	4	
Prof. Riccardo Genko	Scienze naturali - Educazione civica		6
Prof. Gianluca Ustori	Storia e filosofia -Educazione civica		11

Le UDA sono state create rispettando i tre nuclei concettuali suggeriti dalle linee guida, in particolare:

- sul nucleo concettuale riconducibile alla **Costituzione e legalità** la classe ha affrontato il tema della cultura omertosa ripercorrendo, in breve, la ricostruzione storica del fenomeno mafioso, attraverso la lettura e l'analisi di due libri, diversi ma coinvolgenti entrambi: "Il giorno della civetta" di Leonardo Sciascia, primo testo, di genere giallo, che affronta il tema mafioso e "Ciò che inferno non è" di Alessandro D'avenia, bellissima ricostruzione della figura di don Pino Puglisi, vittima della mafia.

Sempre relativamente allo stesso nucleo concettuale, gli studenti hanno approfondito le tematiche relative all'UE seguendo sotto il profilo storico il cammino dell'integrazione europea da Ventotene alla CEE, l'adesione degli altri Paesi, il mercato comune e lo SME. Si sono soffermati sulla UE, sui suoi valori fondanti, sulla nascita dell'euro e sulle regole di Maastricht relative alla finanza pubblica, sull'adesione dei Paesi dell'est Europa, sulle istituzioni, il loro funzionamento e la catena decisionale, esaminando in maniera critica le questioni attuali e le sfide dell'Unione Europea.

Hanno poi allargato lo sguardo a livello internazionale ripercorrendo la storia dell'ONU, dagli organi decisionali ai problemi attuali.

Volgendo lo sguardo all'attualità hanno esaminato, infine, in maniera critica il conflitto arabo - israeliano, la sua storia fino a valutare con maggiore competenza gli eventi di questi giorni.

- relativamente al nucleo concettuale dello **sviluppo sostenibile** gli studenti hanno affrontato tematiche relative alle biotecnologie ed alle loro applicazioni: OGM, clonazione e vaccini mRNA analizzando i relativi risvolti di natura bioetica.

Si sono inoltre soffermati sull'obiettivo 11 dell'agenda 2030 esaminando città e comunità sostenibile, confrontando l'Inghilterra dell'epoca vittoriana con il presente.

- Infine riguardo al terzo nucleo tematico della **cittadinanza digitale**, gli studenti hanno analizzato aspetti e differenze della mis-informazione, disinformazione e mala-informazione, fake news e post verità valutando la conseguente compromissione della democrazia nell'era digitale. Sono stati presentati e discussi aspetti tecnici, sociali ed etici relativi alla raccolta e analisi di grandi moli di dati da parte di entità pubbliche e private (conservazione, diritto all'oblio, profilazione, privacy). Hanno realizzato, infine, podcast relativi ai rischi della profilazione, ed ai possibili condizionamenti dell'opinione pubblica attraverso social network e profilazioni individuali, esaminando il caso "Cambridge Analitica" e le conseguenze del referendum "Brexit" del 2016 e delle Elezioni di Trump sempre del 2016.

OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno partecipato alle attività con interesse soddisfacente e discreta collaborazione, mostrandosi sufficientemente interessati agli argomenti proposti e dimostrando una buona capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate, soprattutto quando le lezioni sono state partecipate ed integrate con contributi video e quando hanno potuto realizzare compiti di realtà.

Il profitto ottenuto è complessivamente positivo.

Mediamente, gli studenti:

- posseggono gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- conoscono gli elementi essenziali della discussione politica e morale del pensiero antico e moderno e sanno sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti;
- sanno ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- si orientano tra gli istituti essenziali dell'ordinamento italiano ed europeo;

- conoscono i caratteri fondamentali di norme e istituzioni europee e internazionali;
- hanno preso consapevolezza dell'importanza della cultura della legalità e delle problematiche connesse alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto civile, sociale ed economico;
- conoscono i concetti fondamentali di economia politica, in modo da comprendere le problematiche e le sfide dello sviluppo, a livello locale, nazionale, europeo e mondiale;
- conoscono gli obiettivi generali indicati dall'Agenda 2030 e possiedono gli strumenti per sviluppare una riflessione personale su tematiche affrontate nel percorso di studio.

Il lavoro svolto è stato teso al conseguimento dell'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi, di promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, al rispetto delle regole, al rispetto dell'ambiente e di stili di vita basati su una maggiore sostenibilità e consapevolezza; si è puntato anche e soprattutto allo sviluppo delle competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. Tali obiettivi sono stati conseguiti, per lo meno nei nuclei fondanti, ed il lavoro principalmente è consistito nel far esercitare gli studenti ad esprimere un proprio pensiero critico.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali in gruppi, test a scelta multipla, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte svolte individualmente o in gruppo, creazioni di podcast.

Le prove di verifica sono state effettuate dai singoli docenti, i quali, relativamente agli aspetti di cittadinanza affrontati, hanno dato una valutazione che ha tenuto conto delle competenze, delle conoscenze, delle abilità, della partecipazione e dei comportamenti coerenti con il lavoro svolto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato dalle singole discipline, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e le tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

ATTIVITA'/PROGETTI CONNESSI

- L'intero Istituto ha proposto la visione del film C'è ancora domani di Paola Cortellesi sollecitando un dibattito sulla violenza di genere, la cultura patriarcale, il diritto allo studio e le libertà conquistate dalle donne nel corso della storia anche in funzione di una partecipazione diretta alla democrazia.
- Per approfondire la riflessione sul legame tra conformismo, scarso spirito critico e regimi totalitari è stata proposta la visione del film "L'Onda" di Dennis Gansel.
- Hanno, infine, letto e analizzato criticamente l'articolo di Michele Borldrin su laurea e lavoro.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof. ssa Chiara Basetti

PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe, numerosa, solo in quarta Liceo. Didatticamente, da subito, ha mostrato lacune pregresse immense: la maggior parte degli studenti non era in grado di eseguire un testo argomentativo, anche semplice, o un'analisi del testo, secondo le tipologie dell'esame di Stato. Quest'anno un numero maggiore di studenti ha mostrato la consapevolezza della necessità di un'applicazione costante e strutturata. La metodologia di studio corretta ed efficace è stata comunque raggiunta solo da un numero esiguo di studenti. L'impegno e la volontà di affinare le proprie competenze letterarie ed espositive, riguarda un piccolo numero di studenti.

Un terzo circa della classe ha continuato a mostrare gravi atteggiamenti indisciplinati: alcuni studenti sono privi delle essenziali norme di comportamento scolastico come il parlare uno per volta alzando la mano, seguire in modo costruttivo e attento l'ora di lezione; l'impossibilità di poter usare il cellulare durante le ore di lezione. Purtroppo la situazione, nonostante numerosi provvedimenti disciplinari, non è migliorata molto.

Spesso ci sono state uscite anticipate ed entrate in forte ritardo, per non parlare delle assenze strategiche per evitare verifiche fissate anticipatamente.

Ho cercato, con risultati mortificanti in tantissimi casi, di stimolare un dialogo didattico ed educativo, tralasciando le basilari conoscenze e competenze disciplinari, a fronte di una maturazione e una assunzione di responsabilità da parte degli studenti più svogliati, disinteressati e immaturi.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Un gruppo ristretto di alunni possiede una buona conoscenza degli argomenti trattati; altri hanno conseguito una conoscenza sufficiente dei contenuti; infine, un terzo gruppo non ha lavorato praticamente mai quindi non possiede nemmeno le conoscenze basilari degli autori e delle opere affrontate. Solo una parte della classe conosce abbastanza bene i principali dati relativi agli autori, l'ambito storico-culturale entro cui si manifestano le maggiori tendenze letterarie, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera letteraria, i testi e le loro principali caratteristiche, nonché le tecniche di analisi testuale, anche se non tutti questi dimostrano sicura autonomia in questo ambito. Le conoscenze raggiunte dalla classe, in relazione al programma svolto, risultano mediamente appena sufficienti in alcuni sporadici casi buone. In un gruppo ristretto di studenti le conoscenze sono assolutamente insufficienti o assenti.

COMPETENZE acquisite

Solo due terzi degli alunni hanno acquisito gli strumenti fondamentali per la lettura e l'analisi testuale; sono in grado di orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti dell'opera letteraria, da un punto di vista tematico, stilistico e retorico, anche se con gradi di sicurezza e con risultati diversi; sanno riconoscere e definire, pur a livelli diversi, i vari dati culturali studiati, con un'esposizione per la maggior parte semplice. Un gruppo di tre studenti si distingue per le competenze di analisi, mentre gli altri presentano una preparazione più manualistica. Un gruppo di cinque-sei studenti non possiede gli strumenti fondamentali per l'analisi e la contestualizzazione delle opere letterarie; continua poi a fare gravi e ripetuti errori grammaticali e sintattici nelle prove scritte.

CAPACITÀ acquisite

In relazione agli autori, la maggior parte degli alunni, pur con gradi di approfondimento diverso, sa riconoscere il pensiero di un autore, le tematiche di un'opera letteraria, collocarli all'interno del periodo storico e della corrente letteraria cui appartiene. Alcuni alunni rivelano una buona capacità argomentativa e di rielaborazione personale e sanno porre a confronto autori e temi, anche in prospettiva multidisciplinare; un gruppo abbastanza ampio sa sviluppare collegamenti con opportune sollecitazioni, mentre un gruppo più ristretto denota l'impossibilità ad operare sintesi e approfondimenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe ha evidenziato la necessità di essere costantemente guidata nell'analisi dei testi e delle opere affrontate; pertanto il metodo usato è stato essenzialmente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo
Materiali didattici inseriti su Classroom
Lezione-spettacolo teatrale
Presentazioni multimediali e Video

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle

verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte ed analisi di testi letterari. Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Sono state proposte anche verifiche formative su Classroom per far esercitare gli studenti sulle competenze di scrittura. Durante il quinto anno sono state effettuate due simulazioni della prima prova (allegate al presente documento).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzate le griglie secondo i parametri indicati dal Miur e predisposte dal Dipartimento di Lettere (allegate al presente documento). Per quanto concerne le prove degli studenti che richiedevano metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative, la valutazione è stata conforme alle indicazioni contenute nel PDP predisposto dal Consiglio di classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito ed approfondito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. In ragione della complessità e della profondità delle sue opere, nella prima parte dell'anno scolastico è stato dato adeguato spazio a Leopardi; l'autore era stato affrontato dall'anno prima con lo studio della sua opera in prosa più significativa, *Le Operette morali*, ripassate quest'anno. Sono, poi, stati presi in esame i movimenti letterari e gli autori più significativi che hanno inciso più profondamente nella letteratura italiana del secondo Ottocento e nei primi decenni del Novecento. All'interno del Novecento sono state affrontate le esperienze narrative e poetiche degli autori che hanno maggiormente segnato l'innovazione delle forme e dei generi e la cui fama si è ormai consolidata. Gli studenti sono stati anche invitati ad operare confronti e riflessioni sulle tematiche incontrate e sono stati sollecitati ad operare richiami e collegamenti con altre discipline. Per quanto riguarda la *Divina Commedia*, sono stati letti alcuni canti del Paradiso, al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi.

STORIA DELLA LETTERATURA

Libro di testo: *Imparare dai Classici a progettare il futuro* 3A, 3B e 3C. Guido Baldi - Roberto Favatà - Silvia Giusso - Mario Razetti - Giuseppe Zaccaria, Paravia, Sanoma

Giacomo Leopardi La vita - Il pensiero

Zibaldone di pensieri

Letture: *La teoria del piacere; la poetica e lo stile del vago e indefinito e della rimembranza* .

Dalle Lettere: Sono così stordito dal niente che mi circonda

I Canti (Canzoni, Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia, *La ginestra* e l'ultima fase della poesia leopardiana).

❖ **Testi letti e analizzati:**

L'infinito

La sera del dì di festa

Il passero solitario

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto (lettura e analisi della prima e dell'ultima strofa- sintesi ed analisi del messaggio delle altre strofe)

Le *Operette morali* (Titolo e modelli, Nuclei tematici, Lingua e stile)

❖ **Testi letti e analizzati:**

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Tristano e di un amico

Dialogo di Torquato Tasso e del genio familiare

Dialogo di Plotino e Porfirio

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Il modello Baudelaire (Il ruolo dell'intellettuale e il rapporto con la modernità) *I fiori del male*

❖ **Testi letti e analizzati:** *Perdita d'aureola, L'albatro, Corrispondenze.*

Il secondo Ottocento

La Scapigliatura: temi, rapporti con il Romanticismo europeo, un crocevia intellettuale, un'avanguardia mancata.

❖ **Testi letti e analizzati:**

Igino Ugo Tarchetti, *da Fosca, L'attrazione della morte*. La figura della donna fatale.

Il romanzo naturalista e il Verismo

Il Naturalismo francese - I fondamenti teorici e i precursori – Zola, il ruolo dello scrittore e il romanzo sperimentale.

Giovanni Verga Cenni alla vita - La svolta verista- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. Impersonalità e regressione - La prefazione all'*Amante di Gramigna* – *La Prefazione ai Malavoglia* Il ciclo dei *Vinti* - L'ideologia verghiana

Lettera a Capuana, *L'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato*

I Malavoglia (l'intreccio, i personaggi, la religione della famiglia, lo stile, la costruzione bipolare del romanzo). *Mastro Don Gesualdo* (l'intreccio, il protagonista, la critica alla "religione della roba").

❖ **Testi letti e analizzati:**

Vita dei campi : *Fantasticheria, Rosso Malpelo, Libertà*

Novelle rusticane: La roba

I Malavoglia : vari brani presenti nel libro di testo : Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap. I), la conclusione del romanzo.

Il Decadentismo e il Simbolismo

L'origine del termine- La visione del mondo decadente- La poetica del Decadentismo- Temi e miti della letteratura decadente. Verlaine, *Languore* (lettura e analisi). Cenni al romanzo decadente.

Giovanni Pascoli La vita - La visione del mondo, la poetica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali – Le raccolte poetiche con particolare riferimento a *Myricae, Canti di Castelvecchio e Poemetti*.

❖ **Testi letti e analizzati:**

"*La poetica del fanciullino*": brani presenti nel libro di testo

Myricae : *Novembre, L'assiuolo, X agosto, Temporale, Il lampo, Arano*

Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno

La grande proletaria si è mossa

Gabriele D'Annunzio La vita inimitabile - *Il piacere* (la trama, il protagonista, l'estetismo come scelta di vita e di stile e la sua crisi) - I romanzi del superuomo (i contenuti, l'ideologia e le nuove forme narrative). Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari.

Laudi : il progetto, i temi e lo stile con particolare riferimento ad *Alcyone*.

❖ **Testi Letti E Analizzati**

Il piacere : *La vita come un'opera d'arte* (libro I, cap.II); *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*

Le vergini delle rocce: Il programma politico del Superuomo.

Alcyone: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto.

Il Futurismo: caratteri fondamentali ed innovazioni formali relative alla letteratura.

Il Manifesto del futurismo; il Manifesto letterario del futurismo.

Italo Svevo Cenni alla vita. La cultura di Svevo. Il primo romanzo: *Una vita* (il contenuto, l'inetto e la cornice naturalistica) - *Senilità* (il contenuto, i personaggi senili, l'impostazione narrativa) - *La coscienza di Zeno* (il nuovo impianto narrativo, il narratore inattendibile, il contenuto, l'inetto, il tempo, il rapporto con la psico-analisi).

❖ **Testi letti e analizzati**

Una vita: Le ali del gabbiano (cap. VIII)

Senilità: Il ritratto dell'inetto (cap. I); *Il male avveniva, non veniva commesso* (cap.XII); *La trasfigurazione di Angiolina*.

La coscienza di Zeno

Brani presenti nel libro di testo: *Prefazione, L'ultima sigaretta, La morte del padre, La liquidazione della psicanalisi, Il "trionfo" di Zeno e la "catastrofe inaudita"*.

Luigi Pirandello Cenni alla vita - La visione del mondo - La poetica dell'umorismo - *Novelle per un anno – Il fu Mattia Pascal* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi); *Uno, nessuno, centomila* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi); *I quaderni di Serafino Gubbio operatore* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi). *Cenni al teatro pirandelliano. Visione di alcune scene tratte da Così è (se vi pare)*.

❖ **Testi letti e analizzati**

Novelle per un anno

Il fu Mattia Pascal

Tutti i brani presenti nel libro di testo: Lo strappo del cielo di carta; La lanterninosofia; Eh, mio caro... Io sono il fu Mattia Pascal.

Uno, nessuno, centomila

I quaderni di Serafino Gubbio operatore

Una mano che gira la manovella (quaderno I, cap. I e II)

Enrico IV

Giuseppe Ungaretti Cenni alla vita – *Le raccolte poetiche - L'allegria (La funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, la storia del libro, i temi) – Sentimento del tempo (il "secondo tempo dell'esperienza umana",*

❖ **Testi letti e analizzati:**

L'allegria: Il Porto Sepolto, Fratelli, Veglia, I Fiumi, San Martino Carso, Soldati, Mattina, Sono una creatura. Sentimento del tempo: Di luglio L'Ermetismo, Carlo Bo, Letteratura come vita.

Eugenio Montale Cenni alla vita - *Ossi di seppia (il titolo e il motivo dell'aridità; la crisi dell'identità, la memoria, l'indifferenza, il varco; le soluzioni stilistiche) – Le occasioni (la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo, la donna salvifica) – La bufera e altro – Satura (l'ironia e il sarcasmo; tra rassegnazione e disincanto). La figura femminile nella poesia di Montale.*

❖ **Testi letti e analizzati**

Ossi di seppia: Non chiederci la parola, I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato,

Le occasioni : La casa dei doganieri

Satura (sezione Xenia): Ho sceso dandoti il braccio (II,5)

Salvatore Quasimodo: dall'esperienza dell'Ermetismo all'impegno civile: Uomo del mio tempo; Ed è subito sera.

DIVINA COMMEDIA

Libro di testo: Dante Alighieri, La Divina Commedia, a cura di A. Marchi, Paravia

Per quanto riguarda la Divina Commedia sono stati letti e analizzati brani del Paradiso al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi. Sono stati sviluppati i seguenti temi: l'ineffabilità e l'esperienza di Dante; il ruolo di Beatrice; il tema politico e il rapporto con la storia; l'incontro con Cacciaguida e il ruolo del poeta;

❖ **In particolare, sono stati analizzati i seguenti brani:**

- - *Canto I*
- - *Canto III*
- - *Canto VI*
- *Canto XV (versi scelti dalla docente)*

PRODUZIONE SCRITTA

Gli studenti si sono applicati nella produzione scritta relativa a tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Sviluppi della poesia del Novecento

Il Canzoniere di Umberto Saba

❖ **Testi letti e analizzati:** *Amai, La capra, Goal, Ulisse.*

Levi e Fenoglio: il bisogno di raccontare

❖ **Testi Letti E Analizzati**

Primo Levi *Se questo è un uomo: Il canto di Ulisse (cap.XI)*

Beppe Fenoglio *Una questione privata: Il privato e la tragedia collettiva della guerra (brano dal cap.VIII inserito su Classroom)*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. ssa Raffaella De Santis

PROFILO DELLA CLASSE

La scrivente ha conosciuto la classe all'inizio della quarta, dopo un biennio e parte del terzo anno frequentati o completamente o parzialmente in DDI a causa della situazione pandemica. Questa circostanza ha avuto un impatto decisamente negativo sul livello di scolarizzazione degli studenti e delle studentesse, che spesso hanno dimostrato un atteggiamento irrispettoso nei confronti della comunità scolastica e di tutto ciò che la compone e caratterizza.

Gli allievi hanno generalmente dimostrato un atteggiamento disinteressato e passivo nei confronti della disciplina e una partecipazione inadeguata. Spesso si sono sottratti alle occasioni di verifica o le hanno affrontate con molta superficialità e immaturità, dimostrando uno sterile attaccamento ai voti e poca voglia di imparare.

Spesso si sono dimostrati poco responsabili e disorganizzati: la gestione del materiale didattico ha sempre lasciato molto a desiderare e lo studio domestico, così come lo svolgimento dei compiti, è stato estremamente incostante e approssimativo, spesso finalizzato solo alle prove.

Con molte delle loro famiglie il dialogo è stato o assente o poco costruttivo e a poco sono servite le numerose segnalazioni fatte dalla docente sia per e-mail sia tramite note generiche o disciplinari/di classe o personali.

La classe risulta distribuita in tre gruppi di livello, come di seguito indicato:

I° gruppo (9 alunni): studenti che, grazie all'attenzione posta in classe e all'impegno domestico, mostrano sufficienti abilità linguistiche e un buon possesso dei contenuti, ma comunque hanno poche capacità critiche / di rielaborazione e stentano ad usare un linguaggio specifico o di livello B2, come dovrebbe essere alla fine della quinta.

Uno solo tra questi studenti ha un livello linguistico B2 certificato e ha fatto il corso di preparazione e l'esame del C1, di cui però non si conosce ancora l'esito.

II° gruppo (7 alunni): studenti che, nonostante l'attenzione posta in classe e il costante impegno a casa, presentano lacune linguistiche tali da avere seri problemi ad esporre: esitano, sbagliano le concordanze e i tempi verbali, si bloccano davanti a parole che non conoscono o della cui pronuncia non sono sicuri e sono spesso tentati di ricorrere all'italiano.

possiedono buone abilità, mostrano di aver interiorizzato e rielaborato in maniera abbastanza personale i contenuti disciplinari, usano il linguaggio specifico in modo per lo più chiaro, nonostante qualche limite linguistico.

III° gruppo (4 alunni): studenti che non hanno mai o quasi mai posto attenzione in classe, svolto i compiti per casa e studiato in modo costante e che dunque mostrano abilità di base e conoscenza dei contenuti ai limiti della sufficienza, espongono in maniera elementare, stentata e molto imprecisa, senza rielaborare personalmente né dare una forma organica alle loro conoscenze.

CONOSCENZE acquisite

Conoscenze storico-culturali e letterarie afferenti alle culture anglofone, in particolare al Regno Unito.

Nel corso dell'anno scolastico di riferimento, la classe ha acquisito le seguenti conoscenze:

- principali accadimenti storici (luoghi, date e protagonisti) dell'Inghilterra del XVIII, XIX e XX secolo.
- principali aspetti culturali e sociali dell'Inghilterra del XVIII, XIX e XX secolo
- movimenti letterari sviluppatisi in Inghilterra nel corso del XVIII, XIX e XX secolo
- principali autori inglesi del XVIII, XIX e XX secolo e loro opere di riferimento (brani antologici)
- principali accadimenti storici (luoghi, date e protagonisti) dell'Irlanda e dell'America del XVII, XIX e XX secolo
- temi caratterizzanti le epoche citate in modo trasversale

Le conoscenze linguistiche degli studenti sono prevalentemente di livello *pre-intermediate* e *intermediate*.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti e le studentesse hanno raggiunto le seguenti competenze di base in riferimento agli Assi culturali di riferimento:

- saper individuare le caratteristiche del pensiero caratterizzante un'epoca e i suoi particolari più significativi;
- saper contestualizzare eventi, movimenti, autori e loro opere nel periodo di riferimento;
- saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario;
- saper analizzare nelle sue parti essenziali un testo letterario;
- saper collegare gli spunti dati dalle varie discipline ad uno stesso tema;
- saper rintracciare e riutilizzare le informazioni contenute in un testo, talvolta rielaborando con parole proprie;
- saper individuare le relazioni, le similitudini e le differenze esistenti tra più opere di uno stesso autore o di autori coevi, procedendo per temi o per caratteristiche stilistiche.

Le capacità espositive e quelle di analisi testuale sono diversificate, come indicato sopra.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e partecipata
- Discussioni guidate (poche)
- Lettura/ascolto, analisi e commento di testi
- Visione di film o brevi video
- Laboratorio teatrale
- Ricerche e approfondimenti individuali e di gruppo (due)
- Realizzazione di linee del tempo al termine di ogni modulo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo in versione cartacea e multimediale: M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton *“Performer Heritage.blu - From the origins to the Present Age”* Zanichelli 2018;
- presentazioni Power Point offerte dalla casa editrice del libro di testo;
- linee del tempo e tabelle tematiche;
- risorse audiovisive come film, brevi video e podcast.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica sommativa sono stati:

- almeno due prove scritte a quadrimestre consistenti in molteplici esercizi strutturati (*fill the gaps, true/false, multiple choice, matching, cloze tests*) e semi-strutturati (risposte brevi a domande aperte, *reading comprehension* su un brano proposto)
- almeno due prove orali a quadrimestre consistenti in un dialogo con l'insegnante (Q&A), monologo a partire da un argomento suggerito (*sustained dialogue*) e analisi di brani letterari.

Ogni prova ha comportato l'utilizzo di più abilità e ha risposto a caratteristiche di attendibilità e validità.

Gli strumenti di verifica formativa sono stati:

- osservazione degli studenti durante il lavoro in classe;
- controllo della gestione del materiale didattico;
- correzione dei compiti per casa con analisi degli errori;
- dialogo diretto con lo studente;
- discussioni di classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si è fatto sostanziale riferimento a quanto riportato nel PTOF dell'Istituto.

Per la valutazione delle prove scritte si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

- il rispetto delle scadenze e delle consegne;
- la capacità di selezionare, ricordare e saper esprimere contenuti fondamentali;
- la capacità di rielaborare personalmente il testo;
- la correttezza del lessico;
- la correttezza grammaticale e sintattica;
- l'efficacia comunicativa.

Per la valutazione delle prove orali si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

- la comprensione delle domande e la prontezza e sicurezza delle risposte;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di esporre in modo chiaro, organico ed efficace i concetti appresi;
- l'ampiezza del bagaglio lessicale e l'intelligibilità della pronuncia;
- l'uso efficace del materiale didattico messo a disposizione.

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto non solo dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, ma anche degli altri elementi generalmente concordati in seno al Consiglio di classe, quali:

- il livello di partenza e i progressi in itinere;
- il livello di attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo;
- il comportamento in classe e il rispetto di se stessi, degli altri, degli ambienti e della comunità scolastica in generale.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma ha subito diversi tagli e sono stati forniti pochi spunti in più rispetto a quelli offerti dal libro di testo in adozione alla classe. Le poche risorse extra sono state messe a punto o trovate, selezionate e proposte dalla docente sfruttando la piattaforma di Google Classroom che però la maggioranza degli allievi non ha quasi mai consultato.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Chapter 4 - THE ROMANTIC AGE

- The Industrial Revolution (pg. 156)
- Why did the Industrial Revolution start in Britain? (pg. 157)
- The French Revolution, riots and reforms (pg. 159)
- A new sensibility (pgg. 160-1)
- Early Romantic poetry (pg. 162)
- The Gothic novel (pg. 163)

- Romantic poetry (pg. 169-170)
- Romantic fiction (pgg. 174-5, tranne paragrafo “American prose”)
- William Blake (pgg. 176-7)
 - Analisi “London” (pgg. 178-9)
 - Analisi “The Lamb” (pg. 180)
- Mary Shelley (pg. 183)
 - “Frankenstein, or The Modern Prometheus” (pgg. 184-5)
 - Analisi dell’estratto “The creation of the monster” (pgg. 186-7)
- William Wordsworth (pgg. 188-9)
 - Analisi “Daffodils” (pgg. 192-3)
- Samuel T. Coleridge (pg. 194)
 - “The Rime of the Ancient Mariner” (solo tratti generali dell’opera, pgg. 195-6)
- George Gordon Byron (pg. 201) e approfondimento sulla figura del byronic hero
- John Keats (pgg. 210-1)
 - Analisi “Bright star” (testo e traduzione presi da altro libro)
- Jane Austen (pgg. 214-215)
 - “Pride and Prejudice” (pg. 216)
 - Analisi dell’estratto “Mr and Mrs Bennet” (pgg. 217-8)
 - Visione di parti selezionate dell’omonimo film in lingua originale

Chapter 5 - THE VICTORIAN AGE

- Queen Victoria’s reign (pgg. 224-5-6)
- The Victorian compromise (pg.227)
- Life in Victorian Britain (pgg.228-229)
 - Realizzazione, da parte dei ragazzi, di un PP collaborativo contenente le immagini e le informazioni principali su vari aspetti della vita quotidiana in epoca vittoriana, come dedotto e tradotto dal testo “In Inghilterra ai tempi della Regina Vittoria” di Jacques Chastenet e dall’episodio 61, stagione 3, del podcast Spotify “Racconti di viaggio” intitolato “Viaggio nell’Inghilterra vittoriana”.
- Victorian thinkers (pgg. 230-1)
 - Scheda di approfondimento su Charles Darwin e la teoria evolucionistica
- The Victorian novel (pgg. 236-7-8)
- Aestheticism and decadence (pg. 240)
- Charles Dickens (pgg. 242-3)
 - “Hard times” (pg. 244)
 - Analisi dell’estratto “Coketown” (pgg. 247-8-9)
 - Visione della factory scene del film “Modern Times” con Charlie Chaplin
 - “Oliver Twist” (materiale preso da altro libro)
 - Analisi estratto “Oliver wants some more” (testo preso da altro libro)

- Visione della scena del refettorio dall'omonimo film in lingua originale
- Scheda di approfondimento su "Work and Alienation" (pgg. 250-1)
- Visione scena della factory dal film "Modern Times" (1936) con C. Chaplin.
- The Brontë sisters (pg. 252)
 - "Jane Eyre" (pgg. 252-3-4)
 - Analisi dell'estratto "Jane and Rochester" (pgg. 254-5-6)
- Robert Louis Stevenson (pg. 270)
 - "The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde" (pgg. 270-1)
 - Analisi dell'estratto "Jekyll's experiment" (pgg. 272-3)
- Oscar Wilde (pgg. 274-5)
 - "The Picture of Dorian Gray" (pg. 276)
 - Analisi dell'estratto "Dorian's death" (pgg. 279-280-1-2)
 - Visione scena della morte di Dorian dal film "Dorian Gray" in lingua originale

Chapter 6 - THE MODERN AGE

- From the Edwardian Age to the First World War (pgg. 304-5-6)
- The Age of anxiety (pgg. 307-8)
- Approfondimento sul Remembrance day (materiale caricato su Classroom)
- The inter-war years (pg. 309)
- The Second World War (pgg. 310-1)
- Modernism (pg. 318)
- Modern poetry (pgg. 320-1)
- The modern novel (pgg. 322-3)
- The interior monologue (pgg. 324-5, solo parte teorica)
- The War Poets (pg. 330)
 - Rupert Brooke (pg. 330)
 - Analisi "The Soldier" (pg. 331)
 - Wilfred Owen (pg. 332)
 - Analisi "Dulce et Decorum Est" (pg. 333)
- Thomas Stearns Eliot (pgg. 340-1)
 - "The Waste Land" (pgg. 342-3)
 - Analisi "The Burial of the Dead" (solo versi 1-7, pgg. 344-5)
- Concetto di imperialismo con cenni a Rudyard Kipling ("The White Man's Burden") e punti di vista di Conrad e Forster sul tema (materiale grigio caricato su Classroom)
- James Joyce (pgg. 372-4)
 - "Dubliners" (pgg. 375-6)
 - Analisi "Eveline" (pgg. 377-9)
- Virginia Woolf (pgg. 383-4)
 - "Mrs Dalloway" (pgg. 385-6)

- Visione incipit dell'omonimo film in lingua originale
- Analisi estratto "Clarissa and Septimus" (pgg. 387-9)
- George Orwell (pgg. 390-1)
 - "Nineteen Eighty-four" (pgg. 392-3)
 - Analisi estratto "Big Brother is watching you" (pgg. 394-6)

Chapter 7 - THE PRESENT AGE

- The post-war years (pgg. 426-7)
- The Sixties and the Seventies (pgg. 428-9)
- The Thatcher years: rise and decline (pgg. 432-3)
- From Blair to Brexit (pgg. 434-5)
- New Trends in poetry (parti selezionate delle pgg. 442-3)
- The contemporary novel (parti selezionate delle pgg. 444-5)
- Contemporary drama (parti selezionate delle pgg. 446-7)

Cenni sul contesto storico, culturale e letterario americano ed irlandese:

- Britain and America (pgg. 154-5)
- The American Civil War (pgg. 232-3)
- American Renaissance (pg. 239)
- The USA in the first half of the 20th century (pgg. 315-7)
- A new generation of American writers (pgg. 328-9)
- The USA after the Second World War (pgg. 439-441)
- American literature after the Second World War (pgg. 448-9)
- The Irish Troubles (pg. 431)
- Dispense tematiche caricate su Classroom

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- Ripasso tematico dei contenuti affrontati nel corso dell'anno.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DOCENTE Prof. GIANLUCA USTORI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita in storia dal docente per il triennio. Gran parte della classe ha per lo più mostrato un atteggiamento immaturo, discontinuo sia nell'attività a scuola che nello studio a casa. Alcuni studenti mostrano tuttavia serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio. Mentre molti si fermano dunque a livelli mediocri, sufficienti o discreti, alcuni riescono a raggiungere livelli buoni o ottimi.

CONOSCENZE acquisite

Gran parte della classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per pochi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, mentre molti evidenziano un possesso incerto e non approfondito di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Una parte della classe è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo storico ed è in possesso dei linguaggi specifici della disciplina. Per un'altra parte degli studenti restano lacune nella comprensione e nell'espressione.

CAPACITÀ acquisite

Quasi tutti sono capaci di comunicare oralmente in maniera corretta i contenuti, mentre restano alcune difficoltà nell'espressione scritta.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Castronovo, Lo spazio del tempo, vol. 3. Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Cap. 1 Alba del Novecento

Par. 1, 2, 3. Dispensa. Testi Ford (pdf). Grafico Demografia dell'Italia contemporanea (jpg)

Scene dal film *Tempi moderni*.

Cap. 3 Giolitti

Tutti i par. Dispensa. Testi: D1 Giolitti, *L'azione pacificatrice del governo* da "La ragione" a "questa materia"; D2 Turati, *Una voce contro la guerra in Libia* da "Di quali inconfessate cupidigie" a "le propinque trincee"; D3 Salvemini *Luci e ombre di Giolitti* tutto.

Cap. 4 + 5.1 **La grande guerra**

Cap. 4. Tutti i par. Dispensa. Testi: D1 *Lettere dal fronte* p. 103, F7 *Natale in trincea* p. 134, T1 Mosse, *La banalizzazione della guerra* p. 137, T4 Leed, *Il trauma della guerra e la diffusione delle nevrosi* p. 142, *Memoriale di Giolitti* (pdf)

Cap. 5 par. 1 + Testo D1 Wilson, *I quattordici punti* p. 146

Immagini di cartoline di guerra (jpg)

Film: **Orizzonti di gloria** + scheda (pdf)

Poesie contro la guerra: *Elegy Written In A Country Churchyard* di Thomas Gray, *Mio fratello aviatore* di Bertold Brecht

Cap. 6 **Rivoluzioni in Russia e primo dopoguerra**

Par. 1, 2, 3. Dispensa.

Cap. 7 **L'Italia fascista**

Tutti i par. Dispensa. Testi : *Manifesto dei fasci di combattimento* (pdf), D3 p. 247.

Testi D1 *Discorso del bivacco*, D2 "A me la colpa", D3 *Le leggi razziali* cap. 7, F1 Mussolini-Gentile *Lo stato fascista* p. 327.

Film: **Il delitto Matteotti** - analisi dettagliata

Cap. 8 **La crisi del '29 e Roosevelt**

Par. 1,2. Dispensa. Scena dal film **La vita è meravigliosa**. Testi D1 Roosevelt *Il programma dei democratici per uscire dalla crisi* p. 268, Martino *Critica al New Deal* (pdf).

Cap. 10 **Il nazionalsocialismo in Germania**

Tutti i par. Dispensa.

Cap. 9. **Stalin in URSS**

Tutti i par. Dispensa.

Cap. 11 par. 3-4-5 **Guerra civile spagnola**

Dispensa. *Guernica* D1 p. 365

Cap. 11-12-13-14 **La seconda guerra mondiale**

Tutti i par. Dispensa. Approfondimenti: le foibe, la guerra partigiana, Bella ciao, il ruolo degli alleati. Scene dai film ***Pearl Harbor, Salvate il soldato Ryan.***

Testi D1 Churchill, D2 Mussolini, D3 De Gaulle *Discorsi del giugno 1940* p. 384 (e i relativi **video** con link nel documento in cartella), testo D1 *Lettera di un partigiano condannato a morte* p. 425 e scheda *Le donne nella resistenza* p. 426, testi D2 Lemkin *Definizione di genocidio* p. 455 e D3 Hachika *Diario di Hiroshima* p. 463. Schede: *25 aprile* p. 431, *10 febbraio* p. 440, *27 gennaio* p. 456.

Film: ***Sophie Scholl***

Presentazione sulla resistenza (pdf)

Gli eccidi nazifascisti locali. Alcuni casi dal comune di Bucine.

Incontro con **Aldo Bartolozzi**, testimone diretto dell'eccidio di San Leolino (Bucine) del luglio 1944.

Il secondo dopoguerra (1945-1980) in Italia, Europa e nel mondo

Soltanto seguendo la dispensa:

Europa e mondo: La nascita dell'ONU e del sistema economico mondiale. La cortina di ferro e il mondo in due blocchi. L'Europa divisa in due: l'Europa dell'est e dell'ovest negli anni '50. Gli USA. Il Giappone. La Cina. La guerra di Corea. La destalinizzazione e la rivolta in Ungheria. L'inizio dell'integrazione europea (*questo tema svolto in modo approfondito in ed. civica*). Gli USA di Kennedy e l'URSS di Kruscev. La corsa allo spazio. La Cina di Mao. La guerra in Vietnam. L'URSS di Breznev e la primavera di Praga. La fine della stabilità monetaria. La crisi petrolifera. L'instabilità dell'America Latina, il caso del Cile. La nascita di Israele e i conflitti arabo israeliani fino ad oggi.

Testi: D1 Churchill *La cortina di ferro*, F4 *La nascita dello stato di Israele*

Canzoni come fonti: *Blowin' in the wind, Russians, Sunday bloody Sunday.*

Film: ***Forrest Gump, Billy Elliot, Goodbye Lenin***

Italia: Un paese sconfitto. I partiti politici del secondo dopoguerra. Dalla liberazione alla repubblica. La fine dell'unità antifascista e l'assemblea costituente. Le elezioni del 1948, gli anni di De Gasperi ed Einaudi e del centrismo. Il miracolo economico. Le trasformazioni sociali. Il centrosinistra. Il disastro del Vajont. Il Sessantotto nel mondo e in Italia. Il terrorismo nero e quello rosso: la democrazia italiana a rischio. Le battaglie sui diritti civili. Il compromesso storico e la "solidarietà nazionale".

Canzoni come fonti: *Mille lire al mese, Andavo a cento all'ora, Abbronzatissima, Compagno di scuola, Mario, Nunteregheppì, Una domenica italiana.*

Film: ***La meglio gioventù***

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Soltanto seguendo la dispensa:

La fine del XX secolo (1980-2000) in Italia, Europa e nel mondo

Europa e mondo: Gli USA di Reagan. Gorbacev e la fine dell'URSS. La Cina dopo Mao e le riforme di Deng. L'Europa occidentale: la Francia di Mitterand, la riunificazione della Germania, il Regno Unito di Thatcher. Il ritorno alla democrazia in Spagna, Portogallo, Grecia. L'Unione Europea (*questo tema svolto in modo approfondito in ed. civica*). Gli USA unica superpotenza mondiale. La crisi della Russia e l'avvento al potere di Putin. La globalizzazione e la crescita economica dell'Asia. Il mondo arabo tra petrolio, fondamentalismo e terrorismo. L'instabilità in America Latina: il caso dell'Argentina.

Italia: Gli anni del pentapartito e di Craxi. Lo scontro con la mafia. Tangentopoli e Mani pulite: il passaggio dalla "prima" alla "seconda repubblica". Gli anni di Berlusconi e il centrodestra. Il centrosinistra di Prodi e degli altri leader.

Cenno agli ultimi due decenni (2000-2020)

Europa e mondo: La crisi economica del 2008. La crisi dei debiti sovrani in Europa. La nuova potenza cinese. La Russia di Putin. Gli USA di Bush, Obama e Trump. Il Covid19.

Italia: La crisi del debito pubblico del 2011. Il governo Monti e le dolorose riforme. La crescita del populismo e sovranismo. Il governo Renzi, le riforme e il referendum del 2016. Breve sintesi dei governi italiani degli ultimi anni.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata alla commissione in occasione della riunione plenaria.

DOCENTE Prof. GIANLUCA USTORI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita in filosofia dal docente per il triennio. Gran parte della classe ha per lo più mostrato un atteggiamento immaturo, discontinuo sia nell'attività a scuola che nello studio a casa. Alcuni studenti mostrano tuttavia serietà, rispetto degli appuntamenti, impegno nello studio. Mentre molti si fermano dunque a livelli mediocri, sufficienti o discreti, alcuni riescono a raggiungere livelli buoni o ottimi.

CONOSCENZE acquisite

Gran parte della classe è in possesso dei contenuti fondamentali della disciplina. Per pochi studenti si tratta di un'acquisizione certa e consapevole, mentre molti evidenziano un possesso incerto e non approfondito di tali conoscenze.

COMPETENZE acquisite

Una parte della classe è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per comprendere e interpretare un testo filosofico ed è in possesso dei linguaggi specifici della disciplina. Per un'altra parte degli studenti restano lacune nella comprensione e nell'espressione.

CAPACITÀ acquisite

Quasi tutti sono capaci di comunicare oralmente in maniera corretta i contenuti, mentre restano alcune difficoltà nell'espressione scritta.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto uso, da parte dell'insegnante, di tipologie diverse di presentazione degli argomenti:

- lezione frontale con l'ausilio delle dispense prodotte dal docente;
- conversazione guidata dopo breve introduzione;
- visione e analisi di film e di video sui temi trattati;
- lettura e analisi di fonti, testi saggistici, articoli di quotidiani.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Massaro, La meraviglia delle idee, vol. 2 e 3. Dispense fornite dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Il docente ha programmato di effettuare per ogni quadrimestre almeno una verifica scritta (questionario, anche con analisi di testi) e una orale. Dove ritenuto utile è stata svolta un'ulteriore prova orale (nel caso di recupero) o scritta (nel caso di approfondimenti vari).

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata finalizzata ad accertare conoscenze e competenze acquisite, tenendo conto delle varie prove e dei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, attinenti sia all'area cognitiva che relazionale e comunicativa. In particolare la valutazione conclusiva ha come criteri di riferimento, oltre che il conseguimento degli obiettivi minimi di apprendimento, anche quei requisiti considerati funzionali ad un corretto apprendimento: attenzione, partecipazione, impegno, autonomia nella metodologia di studio, spirito di iniziativa. La proposta di voto finale, in conseguenza, è il frutto della sintesi dei seguenti elementi:

- Media dei voti attribuiti;
- Progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- Partecipazione alle attività didattiche;
- Collaborazione nel processo di insegnamento-apprendimento.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

La gnoseologia empirista

Locke

Dispensa. p. 298-306.

Le ragioni dell'indagine dell'intelletto. La critica all'innatismo, le idee semplici, le idee complesse. Critica all'idea di sostanza e alla metafisica. Intuizione, dimostrazione, sensazione: i limiti dell'empirismo di Locke.

Testi: T1 *L'obiettivo del filosofo* p. 308 parti 3 e 4; T2 *La mente e l'origine delle idee* p. 310 tutto; T3 *L'idea di sostanza* p. 312 parti 1, 3, 4.

Hume

Dispensa. Libro p. 338-347.

L'empirismo radicale. Le percezioni: impressioni e idee. L'origine delle impressioni e l'agnosticismo ontologico. Le due forme di conoscenza: relazioni tra idee e questioni di fatto. La critica alla metafisica: sostanza, io, Dio. La critica alla religione.

Testi T1 *La critica all'idea di causa* p. 350 tutto; T2 *L'origine dell'idea di io* p. 352 tutto.

Kant

Dispensa e libro.

Vita. Periodo pre-critico. Dissertazione del 1770. Esempio chiarificatore. Il criticismo e le grandi opere di Kant.

C. R. Pura - L'analisi dei giudizi. La struttura della C.R.Pura. L'estetica trascendentale, lo spazio, il tempo e fondazione della matematica. L'analisi trascendentale, le categorie (in particolare analisi di sostanza e causalità), l'io penso, intuizioni e concetti, schematismo trascendentale, fondazione della fisica. La dialettica trascendentale e la critica alla metafisica, psicologia, cosmologia, teologia, critica alle dimostrazioni di esistenza di Dio, la funzione regolativa delle idee.

C.R.Pratica - Massime e imperativi. Imperativo ipotetico e categorico. Virtù e felicità e postulati della ragion pratica, determinismo e libertà.

C.G. - Il giudizio estetico: piacevole, bello e sublime. Cenno all'estetica del brutto nel '900.

Idee politiche.

Libro p. 452-469, 482-490, 500-504.

Testi: T2 *Lo spazio come forma a priori* p. 474, T3 *Il tempo come forma a priori* p. 476, T2 *La legge morale* p. 494 parte 3, T3 *Il sublime* p. 511 parti 1 e 2. *Burke on the sublime* (jpg).

Hegel

Dispensa.

Vita e caratteri generali. Lo spirito. La dialettica. La funzione della filosofia. Confronto con illuministi, Kant, romantici. La fenomenologia dello spirito: la dialettica servo-signore, la coscienza infelice. L'Enciclopedia: idea, natura e spirito. Lo spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità. Società civile e stato. Lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia. L'eredità di Hegel in Italia: lo storicismo di De Santis e Croce e la riforma Gentile.

Kant e Hegel su pace e guerra

Dispensa.

Schopenhauer

Dispensa. Libro tutto.

L'origine della filosofia. Il mondo come volontà e rappresentazione. Il pessimismo universale: dolore, noia, piacere, la sofferenza universale, l'illusione dell'amore. Lo smascheramento degli ottimismo (metafisico, sociale, storico). Le vie di liberazione: arte, compassione, ascesi (confronto tra ascesi occidentale e ascesi orientale).

Testi: t1 *La volontà* p. 20, t2 *La triste condizione umana* p. 21, t3 *La visione tragica dell'esistenza* p. 23, t4 *La negazione della volontà di vivere* p. 26.

Kierkegaard

Tutti i par. Dispensa.

Vita. Singolo e collettività. Esistenza e possibilità. L'angoscia. Le alternative dell'esistenza: vita estetica, vita etica, vita religiosa. Contro Hegel. Contro il cristianesimo.

Testi: *Il singolo* (pdf), *L'angoscia* (pdf).

L'esistenzialismo

Dispensa. Caratteri generali e confronto con Kierkegaard. Cenni a Heidegger. Cenni a Sartre e a Camus.

Testi: Heidegger T2 *Paura e angoscia* (pdf), Sartre T5 *Siamo condannati a essere liberi* (pdf).

Sinistra hegeliana e Feuerbach

Dispensa.

Destra e sinistra hegeliane. Strauss e la religione come mito, il Gesù della storia e il Cristo della fede. Feuerbach, la religione come alienazione, la filosofia come emancipazione per un nuovo umanesimo.

Libro p. 54-58. Testo T1 *L'origine dell'alienazione religiosa* p. 60 parte 1.

Le riflessioni di De André su *La buona novella* e la canzone *Laudate hominem*.

Marx

Dispensa + Schema. Libro p. 62-76.

Vita. Caratteri generali del pensiero. Epicuro e la filosofia come emancipazione dalla religione. Critiche a Hegel, ai liberali, agli anarchici. La critica alla religione. Lavoro e alienazione. La concezione materialistica della storia: forze produttive e rapporti di produzione, rivoluzione; struttura e sovrastruttura, ideologia. La borghesia e il proletariato, la critica ai socialismi precedenti, il programma comunista.

Testi: T1 *L'alienazione religiosa* p. 78 parti 1 e 2; T2 *Le dinamiche del processo storico* p. 80-81; T3 *Struttura e sovrastruttura* p. 82-83.

Liberalismo tra '800 e '900

Dispensa. Libro p. 161. Testo: Mill *Sulla libertà* (pdf).

Positivismo e Comte

Dispensa. Libro p. 115-124. Testo T2 *La legge dei tre stadi* p. 128-129.

Nietzsche

Vita, opere principali e malattia, la distruzione delle certezze e la costruzione del superuomo. Nietzsche e Schopenhauer. Dionisiaco e apollineo, La critica alla morale e l'inversione dei valori. La critica al positivismo e allo storicismo. La morte di Dio. Il nichilismo. Il superuomo. La volontà di potenza. L'eterno ritorno.

Testi: T1 *Dionisiaco e apollineo* p. 190, t2 *L'origine della tragedia* p. 191, *La razionalizzazione del dramma* p. 192, T4 *La morte di Dio* p. 206, T1 *L'eterno ritorno* p. 216.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Freud

La psicologia prima di Freud. Freud e la psicanalisi. Lo studio dei fenomeni isterici. Le due topiche: Ego Es Super Io; conscio preconsciouso inconscio. Le tecniche di scoperta dell'inconscio. La teoria della sessualità. Psichiatria e psicologia: un dibattito. La critica alla religione. La critica alla civiltà. I maestri del sospetto.

Testi: T2 *L'interpretazione del sogno* p. 242, T2 *La funzione dell'analisi* p. 386.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata alla commissione in occasione della riunione plenaria.

MATEMATICA

DOCENTE Prof. Guglielmo Iacomelli

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato matematica in questa classe a partire dalla quarta, incontrando problemi sia di tipo didattico, per lacune presenti nella preparazione di base, che relativi al comportamento in aula e alla capacità di concentrazione. L'impegno pomeridiano nello studio a casa è stato, per un numero significativo di alunni, molto discontinuo e per lo più concentrato all'imminenza delle verifiche. Sono presenti diversi studenti che incontrano difficoltà ad assimilare in modo appropriato i concetti e i metodi della materia. Solo pochissimi alunni si sono impegnati in classe e nello studio pomeridiano con regolarità. Il programma è stato trattato svolgendo un numero molto ridotto di dimostrazioni e concentrandosi sulle applicazioni alla risoluzione dei problemi e allo studio di funzione.

CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite, relative al programma di analisi matematica previsto per la classe quinta, sono in media sufficienti anche se in alcuni casi è sembrato che tali conoscenze non fossero ben consolidate e durature ma limitate ai giorni delle verifiche.

COMPETENZE ACQUISITE

Una parte degli studenti sa applicare le proprie conoscenze di analisi matematica allo studio di una funzione reale di variabile reale, sa utilizzare il concetto di derivata per la risoluzione di semplici problemi di massimo e minimo e di calcolo di aree e volumi.

CAPACITÀ ACQUISITE

Tuttavia gli alunni mostrano difficoltà ad applicare i concetti ed i metodi studiati a problemi leggermente diversi da quelli affrontati in classe o di complessità anche solo leggermente superiore.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- a. Lavoro in classe:** spiegazione di un argomento e discussione con la classe; momenti di lavoro collaborativo in classe per la risoluzione di problemi.
- b. Lavoro a casa:** sono stati assegnati esercizi per acquisire le tecniche e le procedure dell'analisi matematica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Bergamini, Barozzi, Trifone “Matematica.blu 2.0”, Zanichelli

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove di verifica sommativa: soprattutto verifiche scritte in vista della seconda prova.

Prove di verifica formativa: correzione di problemi, risoluzione collettiva di esercizi e problemi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto della partecipazione e dell’attenzione dimostrata durante le lezioni e dello svolgimento del lavoro assegnato per casa oltre che dei risultati delle prove scritte/orali valutate secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti.

PROGRAMMA SVOLTO

Funzione reale di variabile reale Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio, codominio e grafico di una funzione. Esempi di funzioni reali di variabile reale. Funzione inversa. Funzione composta.

Limiti di una funzione Definizioni. Operazioni sui limiti . Limiti che si presentano in forma indeterminata. Limiti notevoli. Calcolo di limiti. Asintoti di una funzione.

Funzioni continue Definizione. Esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità. Teoremi fondamentali sulle funzioni continue (enunciati).

Teoria delle derivate Definizione di derivata e suo significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili.

Derivate di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata della funzione composta e della funzione inversa. Derivate delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche. Derivate successive. Significati in fisica della derivata.

Massimi e minimi di una funzione Teoremi di Rolle e Lagrange (enunciati). Corollari del teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hospital (enunciato). Concavità e flessi del grafico di una funzione .

Studio del grafico di una funzione

Problemi di massimo e minimo assoluto

Integrale indefinito Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefiniti immediati. Integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda. Integrazione delle funzioni razionali. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

Integrale definito Definizione dell'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo di aree di domini piani. Volume di solidi di rotazione. Significati in fisica dell'integrale definito. Integrali impropri.

NOTA: tutti gli argomenti sono stati trattati entro il 15 Maggio

DOCENTE Prof. Guglielmo Iacomelli

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato fisica in questa classe a partire dalla quarta incontrando problemi sia di tipo didattico, per lacune presenti nella preparazione di base, che relativi alla capacità di concentrazione. L'impegno pomeridiano nello studio a casa è stato, per un numero significativo di alunni, molto discontinuo e per lo più concentrato all'imminenza delle verifiche. Sono presenti diversi studenti che incontrano difficoltà ad assimilare in modo appropriato i concetti trattati. Solo pochissimi alunni si sono impegnati in classe e nello studio pomeridiano con regolarità. L'attenzione della classe durante le spiegazioni di fisica è stata molto minore rispetto a quella mostrata durante le spiegazioni di matematica.

CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite riguardano l'elettromagnetismo e i concetti basilari della teoria della relatività. A causa di una mia prolungata assenza per motivi di salute non abbiamo potuto trattare la fisica quantistica. Il profitto della classe è in media sufficiente.

COMPETENZE ACQUISITE

Gli alunni hanno appreso a risolvere semplici problemi di magnetismo e a riferire gli argomenti cercando di evidenziare i nuclei concettuali dei vari ambiti trattati.

CAPACITÀ ACQUISITE

- Enunciare le leggi dell'elettromagnetismo e della fisica moderna con un linguaggio appropriato utilizzando, quando è opportuno, una formalizzazione matematica;
- risolvere problemi relativi al magnetismo e all'induzione elettromagnetica;
- inquadrare concettualmente e storicamente la teoria dell'elettromagnetismo, della relatività ristretta e della relatività generale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Ho cercato di stimolare l'interesse e la curiosità degli studenti sviluppando una lezione "dialogata", partendo dalla descrizione dei fenomeni per poi passare alla loro spiegazione qualitativa, per arrivare infine alla formulazione delle leggi sottostanti ai fenomeni. Si è cercato di mettere ben in

risalto i vari momenti dell'indagine fisica della natura ovvero l'aspetto sperimentale e quello teorico, l'aspetto qualitativo e quello quantitativo. Molto spazio è stato dedicato anche alla descrizione, dettagliata per quanto possibile, di alcune applicazioni dei concetti fisici trattati in vari ambiti (medico, ingegneristico,).

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo "Il Walker 2" per il magnetismo, "Il Walker 3" per l'elettromagnetismo e la relatività.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte o orali) che di tipo formativo (svolgimento e discussione in classe della risoluzione di problemi).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ho tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove sommative scritte e orali valutate secondo quanto stabilito nel P.O.F., anche della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle varie attività proposte (discussione in classe, attività di laboratorio, lavori di approfondimento).

PROGRAMMA SVOLTO

MAGNETISMO

Magneti naturali. Forza di Lorentz. Definizione del vettore campo magnetico. Traiettorie di una carica elettrica in un campo magnetico. Forza magnetica agente su una corrente. Motore elettrico (in modo qualitativo senza usare il momento torcente). Campi magnetici generati da un filo rettilineo percorso da corrente, spira, solenoide. Interazione tra correnti parallele.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La corrente indotta. La legge di Faraday-Lenz. L'alternatore. Il coefficiente di autoinduzione. Studio del circuito RL. La corrente alternata. Valori efficaci. Il trasformatore. Circuito LR.

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le equazioni di Maxwell: flusso del campo elettrico attraverso una superficie chiusa; flusso del campo magnetico attraverso una superficie chiusa; circuitazione del campo elettrico lungo una linea chiusa; circuitazione del campo magnetico lungo una linea chiusa.

La propagazione delle onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. Applicazioni delle onde elettromagnetiche.

TEORIA DELLA RELATIVITA'

Relatività ristretta

Postulati della relatività ristretta. La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. La composizione relativistica delle velocità. Dinamica relativistica: quantità di moto relativistica, energia relativistica, energia cinetica relativistica. La massa come forma di energia.

Relatività generale

Equivalenza tra massa inerziale e massa gravitazionale. Principio di equivalenza nella relatività generale. La gravità e la curvatura dello spazio-tempo. La deflessione della luce. I buchi neri. Le onde gravitazionali.

NOTA: tutti gli argomenti sono stati trattati entro il 15 Maggio

SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof. Riccardo Genco

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mostra un profilo abbastanza eterogeneo per interesse, rendimento e motivazione al successo scolastico. La mancata continuità didattica nella disciplina nel corso del quinquennio ed il metodo di studio poco efficace, associate in alcuni casi da un impegno poco adeguato, hanno portato all'accumulo di significative carenze nella materia, riflettendosi in una generalizzata difficoltà ad affrontare con profitto gli argomenti trattati nel corso dell'anno. Se alcuni studenti hanno reagito con impegno raggiungendo livelli più che buoni, pur difettando spesso di un metodo di studio adeguato e consolidato, altri hanno invece seguito con maggior fatica la proposta didattica, raggiungendo livelli sufficienti/discreti.

La classe, che inizialmente ha faticato a trovare un ritmo costante, ha successivamente, anche in seguito alle ripetute sollecitazioni dell'insegnante, mostrato la volontà di migliorare la propria situazione in fatto di conoscenze e competenze; intenzione non sempre seguita da un congruo e assiduo impegno.

CONOSCENZE acquisite

La quasi totalità degli studenti, nonostante le carenze iniziali, è riuscita a raggiungere un livello di conoscenze di base adeguate al programma svolto. Una parte di loro mantiene tuttavia una certa difficoltà ad orientarsi nella disciplina a causa principalmente delle carenze nel metodo di studio e fragilità generale nella materia. Alcuni studenti sono riusciti a raggiungere un profilo più che buono dimostrandosi capaci di affrontare gli argomenti di studio con metodo e costanza.

COMPETENZE acquisite

Mediamente gli studenti hanno raggiunto un livello di competenze sufficiente nell'utilizzo di conoscenze e metodologie apprese. Pochi risultano però in grado di interpretare criticamente i fenomeni esaminati in modo autonomo. Il linguaggio, perlopiù corretto e appropriato alla materia trattata, non risulta sempre adeguatamente ricco e strutturato ad una rielaborazione critica.

CAPACITÀ acquisite

Solamente una minoranza degli studenti mostra una reale capacità di individuare collegamenti tra le tematiche affrontate, stabilendo correttamente rapporti di causalità tra i fenomeni e applicando un metodo logico-deduttivo rigoroso. Anche la rielaborazione personale degli argomenti trattati risulta spesso piuttosto limitata.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è cercato di adeguare le metodologie didattiche agli argomenti trattati privilegiando di volta in volta la lezione frontale, sempre cercando e stimolando la partecipazione degli studenti, o il lavoro a gruppi ed individuale. La didattica laboratoriale ha dato un rilevante contributo. Lo studio domestico dei ragazzi è stato orientato alla rielaborazione delle attività scolastiche.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Sono stati usati i libri di testo adottati:

- Sadava ed altri, *Il carbonio, gli enzimi, il DNA - chimica organica, biochimica e biotecnologie*, Zanichelli.
- Sadava ed altri, *Nuova Biologia BLU - Dalla genetica al corpo umano*. Zanichelli.
- Pignocchino e Feyles, *Scienze Della Terra - Strutture e Modelli*, SEI.

I testi in adozione sono stati utilizzati sia per lo studio autonomo che come supporto alla didattica. I testi di riferimento sono stati integrati con materiali disponibili online (simulazioni e filmati) o preparati dal docente.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte e orali) che di tipo formativo (interventi orali ed approfondimenti). Sono state inoltre valutate relazioni di attività laboratoriali. Nel secondo quadrimestre sono state privilegiate le esposizioni orali, precedute da un lavoro (a gruppi o individuale) di strutturazione dell'argomento e dell'esposizione, volto a favorire nei ragazzi una riflessione critica sul proprio metodo di studio e di preparazione alle prove di verifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF di istituto.

Per quanto riguarda verifiche orali e scritte, l'azione valutativa si è concentrata su: correttezza dei contenuti, completezza della trattazione, chiarezza espositiva, utilizzo di un linguaggio appropriato e scientificamente corretto, capacità di sintesi e di orientamento all'interno della materia. Si è inoltre cercato di valorizzare, soprattutto in occasione delle verifiche orali, la capacità di ragionamento critico e rielaborazione personale degli argomenti affrontati.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Biochimica e Biotecnologie:

- **Biomolecole: struttura e funzioni**

Carboidrati (monosaccaridi, disaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi), zuccheri aldosi e chetosi, principali reazioni; Le principali classi di Lipidi (trigliceridi saturi e insaturi, fosfolipidi, cere e ormoni steroidei); Proteine: amminoacidi e legame peptidico, struttura (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria); Acidi nucleici (i nucleotidi, le basi azotate, struttura di RNA e DNA).

- **Metabolismo energetico e Fotosintesi**

Il metabolismo energetico, processi anabolici e catabolici; l'ATP e il suo ruolo; gli enzimi e l'attività enzimatica; le principali vie metaboliche dei carboidrati. La glicolisi; il metabolismo anaerobico: fermentazione alcolica e lattica; il metabolismo aerobico: respirazione cellulare e il ciclo di Krebs; I caratteri generali della fotosintesi: fase luminosa e fase oscura; il ciclo di Calvin e la sintesi del glucosio.

- **Dal DNA alle Biotecnologie**

Il DNA e la sintesi delle proteine; Meccanismi di regolazione dell'espressione genica: trascrizione e traduzione; La genetica dei procarioti e dei virus (plasmidi, coniugazione e trasduzione); Le tecniche dell'ingegneria genetica (OGM, clonazione, nuovi vaccini ad mRNA).

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Scienze Della Terra:

- **Tettonica Globale e Geodinamica**

La struttura interna della terra e il suo studio; campo magnetico terrestre e paleomagnetismo; la tettonica globale: espansione dei fondali oceanici, margini divergenti, convergenti e trascorrenti; orogenesi, vulcanismo ed aree sismogenetiche.

- **Attività Sismica e vulcanica (cenni)**

Faglie, terremoti e propagazione delle onde sismiche; le scale di intensità sismica; l'attività sismica globale e regionale; Il vulcanismo e le sue manifestazioni.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DOCENTE Prof. ssa Giuliana Ciannella

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da tre anni e sebbene numerosa e vivace, è stata sin dall'inizio curiosa e motivata allo studio delle discipline giuridico economiche ed in grado di raggiungere buoni risultati. Piuttosto omogenea dal punto di vista dei livelli di competenze, tuttavia soltanto alcuni studenti hanno raggiunto risultati scolastici ottimi, avendo acquisito un ritmo di lavoro costante ed una discreta capacità espositiva; altri, invece, a causa di motivazione ed impegno non costanti, hanno raggiunto con difficoltà gli obiettivi previsti.

Dal punto di vista disciplinare gli studenti hanno partecipato alle lezioni contribuendo a creare un clima di apprendimento sereno e costruttivo.

CONOSCENZE acquisite

La difficoltà maggiore riscontrata è stata l'assenza di un appropriato linguaggio tecnico - giuridico che la materia richiede. Le spiegazioni in classe, corredate da continui riferimenti alla realtà e la ripetizione costante ed individuale sia degli istituti giuridici che economici, oltre ad aver accresciuto le competenze linguistiche, ha suscitato interesse nei ragazzi che hanno cominciato ad analizzare con logica i fenomeni sociali ed economici che caratterizzano la società, in particolar modo il mondo dello sport.

Pur non essendo abituati a ragionare sul nesso di causalità esistente tra i fatti sociali, politici e giuridico-economici, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, sono stati condotti ad analizzare in maniera critica la realtà che li circonda, ed il mondo dello sport, mostrando anche buone capacità logico-giuridiche. Gli studenti sono in grado di confrontare i principali ordinamenti giuridici, conoscono la Costituzione ed i valori ad essa sottesi, i principi ispiratori dell'assetto istituzionale. Sono in grado di esaminare i principi fondamentali della responsabilità nell'ambito dello sport dal punto di vista civile e penale nonché sotto il profilo processuale. Interpretano le dinamiche economiche del mondo sportivo, sanno analizzare le metodologie e strategie del marketing e della comunicazione applicate allo sport. Conoscono il processo di integrazione europea e le dinamiche dello sviluppo e sottosviluppo economico e della globalizzazione.

COMPETENZE acquisite

Alcuni studenti si sono distinti in quanto, come detto, hanno sviluppato un metodo di studio efficace, acquisendo competenze specifiche di rielaborazione delle conoscenze, stabilendo adeguate relazioni e collegamenti tra gli istituti giuridico economici e la realtà politico, sociale e sportiva, in

prospettiva abbastanza personale e critica partendo da un'analisi dei mutamenti sociali, economici e politici ed inquadrando piuttosto correttamente gli istituti giuridico economici, individuando in modo chiaro quesiti o problemi relativi agli argomenti presentati, essendo in grado di riconoscere le implicazioni economico- giuridiche connesse al fenomeno dello sport. Questo gruppo ha lavorato con responsabilità, organizzando e pianificando i propri processi di apprendimento in modo attivo, impegnandosi assiduamente e in modo proficuo, partecipando attivamente ed in maniera propositiva, interagendo in modo costruttivo con la docente e con i compagni.

Un altro gruppo di studenti ha sviluppato un metodo di studio abbastanza adeguato, sa rielaborare le conoscenze e, se guidato, riesce a stabilire delle relazioni e dei collegamenti tra tematiche teoriche ed i fenomeni giuridico economici sportivi contemporanei, individuando in modo apprezzabile i problemi relativi agli argomenti presentati e riuscendo ad ipotizzare percorsi di soluzione circa problematiche specifiche. La partecipazione di questi studenti alle lezioni e l'interazione con la docente ed i compagni di classe sono state accettabili, seppur con necessità di continue sollecitazioni.

CAPACITÀ acquisite

Le abilità conseguite hanno risentito della carente acquisizione del lessico specifico della disciplina, delle competenze logiche e argomentative non adeguatamente sviluppate, ma gli obiettivi previsti dalla programmazione sono stati comunque raggiunti, con una certa differenziazione legata alle caratteristiche individuali di apprendimento oltre che di motivazione e impegno dei singoli studenti, come descritto in precedenza.

La classe ha raggiunto nel complesso un livello soddisfacente, e soltanto alcuni studenti si sono attestati su livelli buoni. Ritengo che, pur non essendo stati abituati a ragionare sul complesso campo dell'economia, anche alla luce della dimensione europea e dei conflitti in cui viviamo, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, hanno imparato ad analizzare gli aspetti giuridico economici della realtà che li circonda, mostrando buone capacità critiche e logiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'intervento educativo è stato realizzato per la maggior parte con l'ausilio della lezione frontale, spesso partecipata, con discussione e feedback, il dialogo ed il confronto, ma anche con il continuo ricorso all'analisi di fenomeni sociali o sportivi. In classe i ragazzi hanno studiato e consultato la Costituzione. Si è sempre richiesto di seguire le notizie apprese dai media e dai telegiornali in particolare le vicende relative ai rapporti internazionali e le questioni economiche nazionali, europee ed internazionali.

La lezione frontale è stata utilizzata per presentare e spiegare i contenuti principali; il dialogo è stato mirato a suscitare interesse, a chiarire dubbi, ad approfondire le tematiche, a favorire l'esercizio

della capacità logico-argomentative e la capacità di individuare nessi, problemi e discipline, nonché lo sviluppo dello spirito critico. Sia per la chiarificazione, che per la memorizzazione, si sono utilizzati slide e schemi. Per quanto riguarda gli interventi esplicativi si è cercato di mantenere costantemente due livelli, uno esemplificativo e un altro più concettuale per facilitare a tutti la comprensione.

Quando possibile, gli argomenti sono stati introdotti attraverso presentazione di problemi o esempi, per poi passare alla generalizzazione concettuale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: **Regole e numeri dello Sport, autore Paolo Ronchetti, ed. Zanichelli**, oltre alle dispense digitali elaborate dalle docente ed alle lezioni svolte alla LIM, contenenti schemi e/o riassunti.

Gli alunni hanno consultato la Costituzione di cui si avvarranno anche per lo svolgimento dell'intero esame di stato.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al termine di ogni attività sono state svolte verifiche per accertare che gli obiettivi perseguiti fossero stati raggiunti; sono state effettuate anche attività di recupero per gli studenti che non avevano raggiunto l'obiettivo.

Gli strumenti per la verifica, sia intermedia che sommativa, sono stati domande saggio dal posto e colloqui orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state effettuate due verifiche orali a quadrimestre.

Per quanto concerne i criteri di valutazione delle prove orali si rimanda alla griglia generale contenuta nel P.O.F.

Nelle interrogazioni orali si è tenuto conto del livello di partecipazione e dell'impegno, dei progressi rispetto alla situazione di partenza e del livello di conoscenze ed abilità con particolare riferimento a:

- a) conoscenza degli istituti di base.
- b) acquisizione di un linguaggio corretto.
- c) utilizzo di adeguati termini giuridico-economici.
- d) capacità di saper analizzare dal punto di vista giuridico, in maniera critica e razionale, gli eventi anche e soprattutto quelli sportivi.
- e) capacità di cogliere aspetti giuridico economici dalla realtà sportiva.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Nel corso dell'anno scolastico è stata proposta l'attività didattica presentata nel seguente schema, ove sono indicati gli argomenti e i contenuti del programma svolto.

Lo Stato e lo sport

- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità.
- Forme di Stato e forme di Governo
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato totalitario
- Il diritto di voto
- La Costituzione repubblicana
- Istituti di democrazia diretta
- L'ordinamento internazionale: l'ONU
- La tutela dei diritti umani
- Il diritto di asilo
- lo sport durante il regime fascista
- Il nazismo e le Olimpiadi di Berlino
- Lo sport nell'URSS
- Lo sport nella Germania dell'Est
- Il boicottaggio olimpico di Mosca e Los Angeles

Le nostre istituzioni

- Il Parlamento (bicameralismo)
- I sistemi elettorali
- La funzione legislativa
- Il Governo
- Il Presidente della Repubblica
- Le autonomie locali: La Regione- il Comune

La giustizia statale e la giustizia sportiva

- La giustizia ordinaria
- La Magistratura
- La giurisdizione civile, penale e amministrativa
- La giustizia sportiva: il Codice di giustizia sportiva. La pregiudiziale sportiva

L'impresa e l'azienda

- La nozione giuridica di imprenditore
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale
- Il piccolo imprenditore
- L'azienda
- I segni distintivi
- Avviamento e trasferimento dell'azienda
- La classificazione delle aziende
- I fattori della produzione
- L'organizzazione dell'azienda

Il Marketing dello Sport

- Le funzioni aziendali
- Le varie tipologie di marketing
- I tipi di business
- Il co-marketing
- Il marketing sportivo: le fasi. Comunicazioni e pubblicità.
- Il brand sportivo
- Il marketing degli eventi sportivi, delle federazioni sportive, delle società sportive e degli atleti
- Le sponsorizzazioni sportive
- Le fasi della sponsorizzazione sportiva
- La gestione degli impianti sportivi.
- Il merchandising
- Il marketing territoriale
- Lo stadio di proprietà e la gestione degli impianti sportivi.

I Media e le professioni dello sport

- I media nello sport: radio, televisione, carta stampata e Internet
- I social media nello sport
- Le nuove figure professionali nello sport

Il doping sportivo

- La WADA e il Codice mondiale antidoping
- La normativa antidoping in Italia

La globalizzazione e l'Unione Europea

- Il diritto internazionale
- La globalizzazione
- Il protezionismo

- Il libero scambio
- Lo sviluppo economico
- Paesi ricchi e Paesi poveri
- Ambiente e sviluppo sostenibile
- La nascita dell'Unione europea
- La BREXIT
- Le istituzioni e gli atti dell'Unione
- L'Unione economica e monetaria
- L'euro
- La Banca centrale europea
- La cittadinanza italiana ed europea
- Il patto di stabilità.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da 5 anni, il gruppo classe molto numeroso si è negli anni snellito e modificato. il percorso di scolarizzazione è stato talvolta faticoso a causa dell'esuberanza di un gruppo della classe, gli alunni in generale sono maturati anche se restano alcune fragilità. La disciplina prevede una parte pratica nella quale il livello motorio generale degli alunni è stato molto buono con delle eccellenze, e una parte teorica dove le conoscenze acquisite sono in media più che sufficienti e ottime in alcuni casi. Le lezioni pratiche si sono svolte in un clima sereno e partecipativo, mentre quelle teoriche hanno richiesto più volte l'intervento dell'insegnante per riportare in classe attenzione e partecipazione. Nonostante quanto detto le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione più o meno attenta di tutta la classe. Le lezioni pratiche si sono svolte, presso il palazzetto dello sport, il campo di atletica, la piscina comunale e i campi da Padel del Tennis Club Montevarchi. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore ed acquisendo il brevetto BLS-D. Gli alunni nell'ultima parte dell'anno si sono mostrati più partecipativi anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con l'insegnante oramai da cinque anni. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.
- 5) SPORT E DISABILITA'

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

Gli alunni conoscono le principali regole di cartografia, sanno utilizzare il GPS e si sanno orientare in qualsiasi ambiente.

Gli alunni sono in grado di programmare una lezione relativa a tutti gli sport presi in esame.

Gli alunni sanno creare allenamenti personalizzati specifici di ogni sport preso in esame.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione, assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi.

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita in "plein air", riferiti a Progetti Verdi, Azzurri e Bianchi.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo utilizzato: “Il corpo e i suoi linguaggi” di Del Nista, Parker, Tasselli ed. G. D’Anna
- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Strutture: palestre del palazzetto, stadio comunale, piscina, campi da padel, spazi all’aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point forniti dall’insegnante.
- Sussidi audio e video.
- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell’*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della “presenza/assenza”, del “grado di efficacia”, dell’ “attribuzione di un giudizio qualitativo” rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l’impegno, l’interesse/motivazione, l’immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l’autocontrollo, il ruolo sociale, l’acquisizione di una “cultura sportiva”, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva “scientifica” dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

Teoria tecnica e pratica dei seguenti sport:

PALLACANESTRO:

-la storia;

-il regolamento e fair play;

- gesti arbitrali;

- le regole di gioco;

- i fondamentali individuali;
- i ruoli in campo;
- difesa ed attacco;
- la match analysis;
- il modello di prestazione;
- l'allenamento.

PALLAVOLO:

- la storia;
- il regolamento e fair play;
- gesti arbitrali;
- le regole di gioco;
- i fondamentali individuali;
- i ruoli in campo, difesa ed attacco;
- esercizi per la resistenza al salto e alla rapidità.

TENNIS:

- la storia;
- il regolamento e fair play;
- i tornei più famosi;
- Il grande slam;
- gesti arbitrali ;
- le regole di gioco;
- i fondamentali individuali, l'allenamento.

PADEL:

- la storia;
- il regolamento e fair play;
- gesti arbitrali ;
- le regole di gioco;
- i fondamentali individuali, l'allenamento.

RUGBY:

- la storia;

- il regolamento e fair play;
- gesti arbitrali ;
- le regole di gioco;
- i fondamentali individuali, l'allenamento.

NUOTO:

- definizione di nuoto e acquaticità;
- teoria e tecnica del crawl, del dorso, della rana, del delfino;
- struttura e regole della piscina;
- prime regole e pratica di soccorso in acqua.

TREKKING:

- regole e materiale da utilizzare per svolgere trekking in sicurezza;
- studio della cartografia digitale e orientamento;
- percorsi con GPS ;
- pratica trekking.

SPORT INTEGRATO:

- gli sport paralimpici.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Francesca Bani

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da 5 anni, il gruppo classe molto numeroso si è negli anni snellito e modificato. il percorso di scolarizzazione è stato talvolta faticoso a causa dell'esuberanza di un gruppo della classe, gli alunni in generale sono maturati anche se restano alcune fragilità. La disciplina prevede una parte pratica nella quale il livello motorio generale degli alunni è stato molto buono con delle eccellenze, e una parte teorica dove le conoscenze acquisite sono in media più che sufficienti e ottime in alcuni casi. Le lezioni pratiche si sono svolte in un clima sereno e partecipativo, mentre quelle teoriche hanno richiesto più volte l'intervento dell'insegnante per riportare in classe attenzione e partecipazione. Nonostante quanto detto le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte con partecipazione più o meno attenta di tutta la classe. Le lezioni pratiche si sono svolte, presso il palazzetto dello sport, il campo di atletica, la piscina comunale e i campi da Padel del Tennis Club Montevarchi. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore imparando le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore ed acquisendo il brevetto BLS-D. Gli alunni nell'ultima parte dell'anno si sono mostrati più partecipativi anche in virtù del buon rapporto che si è instaurato con l'insegnante oramai da cinque anni. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.
- 5) SPORT E DISABILITA'

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.

Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

Avere una buona acquaticità e nuotare nei diversi stili.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo utilizzato: “Il corpo e i suoi linguaggi” di Del Nista, Parker, Tasselli ed. G. D’Anna
- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.
- Manichini simulatori DAE.
- Strutture: palestre del palazzetto, stadio comunale, piscina, campi da padel, spazi all’aperto esterni alla scuola.
- Presentazioni power-point forniti dall’insegnante.
- Sussidi audio e video.
- Classroom.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle *abilità* sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell’*osservazione sistematica* mirante alla rilevazione della “presenza/assenza”, del “grado di efficacia”, dell’ “attribuzione di un giudizio qualitativo” rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l’impegno, l’interesse/motivazione, l’immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l’autocontrollo, il ruolo sociale, l’acquisizione di una “cultura sportiva”, la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva “scientifica” dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite.

PROGRAMMA SVOLTO

PARTE TEORICA

Teoria e metodologia dell’allenamento:

-I principi dell’allenamento: progressività, globalità, personalizzazione , periodizzazione.

-I parametri dell’allenamento: -qualità, quantità, carico, densità e recupero.

-Le metodologie dell’allenamento: corsa continua, interval-training, serie e ripetizioni, circuit training, fartlek, allenamento intermittente, l’allenamento pliometrico.

-La supercompensazione e l’adattamento.

-L'unità di allenamento: riscaldamento, parte centrale, stretching e defaticamento.

Le capacità condizionali definizioni e modalità di allenamento:

-forza, velocità, resistenza e flessibilità.

Le capacità coordinative definizioni e modalità di allenamento:

-capacità coordinative generali: capacità di apprendimento, capacità di controllo, capacità di adattamento.

-Capacità coordinative speciali: destrezza fine, combinazione e accoppiamento, differenziazione, spazio-temporale, orientamento, ritmo, reazione, anticipazione, trasformazione, capacità di coordinazione oculo-segmentaria e dinamica generale, capacità di equilibrio.

L'alimentazione:

-I principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi.

-Le calorie.

- La funzione delle vitamine e dell'acqua.

-I minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata.

-Le piramidi alimentari , il peso corporeo e la salute.

-L'alimentazione nello sportivo in funzione della gara: prima ,durante e dopo.

-Il metabolismo basale e totale.

-IMC.

-Raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione.

-I disturbi alimentari.

Il linguaggio del corpo:

-gli assiomi della comunicazione

-aspetti comunicativi del linguaggio in generale: simmetria e complementarietà

-aspetti relazionali e di contenuto del linguaggio del corpo

-la postura, l'orientamento spaziale e i gesti

-la prossemica :distanza intima ,personale, sociale e pubblica

Sport e disabilità:

-gli sport paralimpici.

-lo sport come strumento di integrazione.

-la disabilità fisica, sensoriale e intellettiva.

Il Doping:

-le varie tipologie di doping

-le linee guida della WADA

-le dipendenze(fumo e alcol) e le droghe. Il concetto di salute e benessere e la prevenzione dei comportamenti a rischio

BLSD e pronto soccorso:

-conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore

-tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich)

L'apparato scheletrico e le articolazioni.

L'apparato muscolare e nomenclatura dei muscoli.

Tipi di contrazione muscolare:

-concentrica,

-eccentrica,

-isometrica,

-isotonica,

-pliometrica

Cuore e apparato circolatorio:

- configurazione esterna del cuore.

-configurazione interna del cuore.

-coronarie.

-sistema di conduzione del cuore.

-piccolo e grande circolo.

-principali arterie e vene.

-cuore e sport.

Meccanismi energetici

-meccanismo aerobico nei vari sport.

-meccanismo anaerobico lattacido nei vari sport.

-meccanismo anaerobico lattacido nei vari sport.

La programmazione

- programmare una lezione.

Olimpiadi "PARIGI 2024"

- la storia;

- le olimpiadi moderne;
- De Coubertin;
- il logo;
- la mascotte;
- le medaglie;
- nuovi sport;
- paesi partecipanti;
- le strutture;
- curiosità.

PARTE PRATICA

- Test motori: Cooper, Sargent, salti fune 30",piegamenti braccia, navetta 4x10, salto in lungo da fermo,velocità 30 mt., mobilità, Harre, navetta 25mt., esagono.
- Es resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.
- Es forza : potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni.
- Es velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .
- Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).
- Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti.
- Es. equilibrio con grandi e piccoli attrezzi.
- Es. di mobilità articolare e stretching per i principali distretti muscolari.
- Es. per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione.
- Attività motorie e sportive in ambiente naturale.

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof.ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata quest'anno scolastico, si è dimostrata disponibile al dialogo educativo e ha mostrato discreto interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato mediamente buono da parte di tutti così come il comportamento. Hanno partecipato con interesse a varie iniziative e progetti promossi dalla scuola come il Meeting dei Diritti Umani e gli incontri sul nuovo tema della Memoria e quello delle intelligenze artificiali con i suoi risvolti etici e sociali. Gli studenti hanno maturato mediamente buone capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto buono e in qualche caso ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace, alle problematiche legate ai temi di bioetica e a quelle della tutela dell'ambiente.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un discreto senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico - religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alla nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma per la condivisione di materiali per approfondire i temi trattati.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Partecipazione in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste problematiche :

- La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si
- L'agenda Onu 2030
- l'Economia circolare
- La giustizia sociale
- Il meeting dei diritti umani: le migrazioni
- OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.
- Etica ed economia
- La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)
- Il Sermig: l'Arsenale della Pace
- La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem, il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo.
- La Chiesa di fronte ai totalitarismi.

- Eutanasia: problematiche aperte.
- L'aborto.
- Clonazione e xenotrapianti: posizione della Chiesa e conseguenze sociali.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'etica della comunicazione

- Educare alla legalità: 30 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio.
- Mafia ed ecomafia

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.

ALL. D - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 28 febbraio e 14 maggio 2024;
- seconda prova scritta di matematica della durata di 5 ore in data 10 maggio 2024.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.

All' alunna certificata (L. 170/2010), è stato concesso di utilizzare formulari solo nella seconda prova come previsto dalla normativa e indicato nel PDP.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 28 febbraio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Giovanni Pascoli, NEBBIA La poesia *Nebbia* è stata pubblicata per la prima volta nel 1899 e inserita nella prima edizione dei *Canti di Castelvecchio* del 1903.

*Nascondi le cose lontane,
tu nebbia impalpabile e scialba,
tu fumo che ancora rampolli,
su l'alba,
da' lampi notturni e da' crolli
d'aeree frane!* 6

vv.3-6 "rampolli...frane": scaturisci sul fare dell'alba, dopo un temporale notturno

*Nascondi le cose lontane,
nascondimi quello ch'è morto!
Ch'io veda soltanto la siepe
dell'orto,
la mura ch'ha piene le crepe
di valeriane.* 12

vv.11-12: il muro di cinta dell'orto, che ha le crepe piene di pianticelle di valeriana.
Si tratta di una pianta usata come sedativo.

*Nascondi le cose lontane:
le cose son ebbre di pianto!
Ch'io veda i due peschi, i due meli,
soltanto,
che danno i soavi lor mieli
pel nero mio pane.* 18

*Nascondi le cose lontane
che vogliono ch'ami e che vada!
Ch'io veda là solo quel bianco
di strada,
che un giorno ho da fare tra stanco
don don di campane...* 24

vv.21-22: è la strada che conduce al camposanto.

*Nascondi le cose lontane,
nascondile, involale al volo
del cuore! Ch'io veda il cipresso
là, solo,
qui, solo quest'orto, cui presso
sonnecchia il mio cane.* 30

v.26: sottraile ai moti del cuore

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto della poesia
2. Di quali elementi si compone lo scenario evocato dal poeta? In quale ordine vengono presentati?
3. Individua il valore simbolico di ogni elemento della lirica: quale atteggiamento verso la vita traspare da questa serie di simbologie?
4. Rintraccia e analizza i procedimenti fonici (allitterazioni e onomatopee), i procedimenti analogici e le antitesi più significative presenti nel testo

Interpretazione e approfondimento Quale significato assume la nebbia in questa poesia? Quale rapporto lega le immagini della «siepe» e dell'«orto» con quella, tanto ricorrente nella poesia pascoliana, del «nido»? Prova a istituire un confronto con altri testi dell'autore incentrati su questo tema. Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ritieni significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Giovanni Verga - Le chiacchiere del villaggio

Nel calore della disputa don Giammaria aveva perso il battuto(1), sul quale avrebbe attraversato la piazza anche ad occhi chiusi, e stava per rompersi il collo, e lasciar scappare, Dio perdoni, una parola grossa.

– Almeno l'accendessero, i loro lumi!

– Al giorno d'oggi bisogna badare ai fatti propri –, concluse lo zio Crocifisso.

Don Giammaria andava tirandolo per la manica del giubbone per dire corna di questo e di quell'altro, in mezzo alla piazza, all'oscuro; del lumaio(2) che rubava l'olio, di don Silvestro che chiudeva un occhio, e del sindaco «Giufà»(3), che si lasciava menare per il naso. Mastro Cirino, ora che era impiegato del comune, faceva il sagrestano come Giuda(4), che suonava l'angelus quando non aveva nulla da fare, e il vino per la messa lo comperava di quello che aveva bevuto sulla croce Gesù Crocifisso(5), ch'era un vero sacrilegio. Campana di legno(6) diceva sempre di sì col capo per abitudine, sebbene non si vedessero in faccia, e don Giammaria, come li passava a rassegna ad uno ad uno diceva:

– Costui è un ladro – quello è un birbante – quell'altro è un giacobino. – Lo sentite Piedipapera che sta discorrendo con padron Malavoglia e padron Cipolla? Un altro della setta, colui! Un arruffapopolo, con quella gamba storta! E quando lo vedeva arrancare per la piazza faceva il giro lungo, e lo seguiva con occhi sospettosi, per scovare cosa stesse macchinando con quell'andatura.

– Quello là ha il piede del diavolo! – borbottava.

Lo zio Crocifisso si stringeva nelle spalle, e tornava a ripetere che egli era un galantuomo, e non voleva entrarci. Padron Cipolla, un altro sciocco, un pallone di vento colui! che si lasciava abbindolare da Piedipapera... ed anche padron 'Ntoni, ci sarebbe cascato anche lui!... Bisogna aspettarsi tutto, al giorno d'oggi!

- Chi è galantuomo bada ai fatti suoi –, ripeteva lo zio Crocifisso.

Invece compare Tino, seduto come un presidente sugli scalini della chiesa, sputava sentenze:

– Sentite a me; prima della rivoluzione era tutt'altra cosa. Adesso i pesci sono maliziati(7), ve lo dico io!

– No; le acciughe sentono il grecale(8) ventiquattr'ore prima di arrivare, riprendeva padron 'Ntoni; è sempre stato così; l'acciuga è un pesce che ha più giudizio del tonno. Ora di là del Capo dei Mulini, li scopano(9) dal mare tutti in una volta, colle reti fitte.

– Ve lo dico io cos'è! – ripigliò compare Fortunato. – Sono quei maledetti vapori(10) che vanno e vengono, e battono l'acqua colle loro ruote. Cosa volete, i pesci si spaventano e non si fanno più vedere. Ecco cos'è.

Il figlio della Locca stava ad ascoltare a bocca aperta, e si grattava il capo.

– Bravo! Disse poi. Così pesci non se ne troverebbero più nemmeno a Siracusa né a Messina, dove vanno i vapori. Invece li portano di là a quintali colla ferrovia.

– Insomma sbrigatevela voi! – esclamò allora padron Cipolla indispettito –, io me ne lavo le mani, e non me ne importa un fico, giacché ci ho le mie chiuse(11) e le mie vigne che mi danno il pane.

E Piedipapera assestò uno scapaccione al figlio della Locca, per insegnargli l'educazione. – Bestia! quando parlano i più vecchi di te sta' zitto.

Il ragazzaccio allora se ne andò strillando e dandosi dei pugni nella testa, che tutti lo pigliavano per minchione perché era figlio della Locca. E padron 'Ntoni col naso in aria, osservò: – Se il maestrale non si mette prima della mezzanotte, la Provvidenza avrà tempo di girare il Capo.

Dall'alto del campanile caddero lenti lenti dei rintocchi sonori. – Un'ora di notte(12)! – osservò padron Cipolla.

Padron 'Ntoni si fece la croce e rispose:

– Pace ai vivi e riposo ai morti.

– Don Giammaria ha i vermicelli fritti per la cena stasera; osservò Piedipapera fiutando verso le finestre della parrocchia.

Don Giammaria, passando lì vicino per andare a casa, salutò anche Piedipapera, perché ai tempi che corrono bisogna tenersi amici quelle buone lane(13); e compare Tino, che aveva tuttora l'acquolina in bocca, gli gridò dietro:

– Eh! Vermicelli fritti stasera, don Giammaria!

– Lo sentite! Anche quello che mangio! – borbottava don Giammaria fra i denti; – Fanno anche la spia ai servi di Dio per contar loro i bocconi! Tutto in odio alla chiesa! – e incontrandosi naso a naso con don Michele, il brigadiere delle guardie doganali, il quale andava attorno colla pistola sullo stomaco, e i calzoni dentro gli stivali, in cerca di contrabbandieri:

– A questi altri non glielo fanno il conto di quel che mangiano.

– Questi qui mi piacciono! – rispondeva Campana di legno –: questi qui che stanno a guardia della roba dei galantuomini mi piacciono!

– Se gli dessero l'imbeccata sarebbe della setta anche lui! – diceva fra di sé don Giammaria picchiando all'uscio di casa. –Tutti una manica di ladri! – e continuò a borbottare, col picchiato in mano, seguendo con occhio sospettoso i passi del brigadiere che si dileguavano nel buio, verso l'osteria, e rimuginando perché andasse a guardarli dalla parte dell'osteria gl'interessi dei galantuomini colui!

Però compare Tino lo sapeva perché don Michele andasse a guardare gl'interessi dei galantuomini dalla parte dell'osteria, ché ci aveva perso delle notti a stare in agguato dietro l'olmo lì vicino per scoprirlo; e soleva dire:

– Ci va per confabulare di nascosto con lo zio Santoro, il padre della Santuzza. Quelli che mangiano il pane del re devono tutti far gli sbirri, e sapere i fatti di ognuno a Trezza e dappertutto, e lo zio Santoro, così cieco com'è, che sembra un pipistrello al sole, sulla porta dell'osteria, sa tutto quello che succede in paese, e potrebbe chiamarci per nome ad uno ad uno soltanto a sentirci camminare. Ei non ci sente solo quando massaro(14) Filippo va a recitare il rosario colla Santuzza, ed è un tesoro per fare la guardia, meglio di come se gli avessero messo un fazzoletto sugli occhi.

Maruzza udendo suonare un'ora di notte era rientrata in casa lesta lesta, per stendere la tovaglia sul deschetto(15); le comari a poco a poco si erano diradate, e come il paese stesso andava addormentandosi, si udiva il mare che russava lì vicino, in fondo alla straduccia, e ogni tanto sbuffava, come uno che si volti e rivolti pel letto. Soltanto laggiù all'osteria, dove si vedeva il lumicino rosso(16), continuava il baccano, e si udiva il vociare di Rocco Spatu il quale faceva festa tutti i giorni.

– Compare Rocco ha il cuore contento –, disse dopo un pezzetto dalla sua finestra Alfio Mosca, che pareva non ci fosse più nessuno.

– Oh siete ancora là, compare Alfio! – rispose Mena, la quale era rimasta sul ballatoio ad aspettare il nonno.

– Sì, sono qua, comare Mena; sto qua a mangiarmi la minestra; perché quando vi vedo tutti a tavola, col lume, mi pare di non esser tanto solo, che va via anche l'appetito.

– Non ce l'avete il cuore contento voi?

– Eh! Ci vogliono tante cose per avere il cuore contento!

Mena non rispose nulla, e dopo un altro po' di silenzio compare Alfio soggiunse: – Domani vado alla città per un carico di sale.

– Che ci andate poi per i Morti? – domandò Mena.

– Dio lo sa, quest'anno quelle quattro noci son tutte fradicie.

– Compare Alfio ci va per cercarsi la moglie alla città –, rispose la Nunziata dall'uscio di rimpetto.

– Che è vero? – domandò Mena.

– Eh, comare Mena, se non dovessi far altro, al mio paese ce n'è delle ragazze come dico io, senza andare a cercarle lontano.

– Guardate quante stelle che ammiccano(17) lassù! – rispose Mena dopo un pezzetto. Ei dico no che sono le anime del Purgatorio che se ne vanno in Paradiso.

– Sentite – le disse Alfio dopo che ebbe guardate le stelle anche lui –; voi che siete sant’Agata, se vi sognate un terno buono, ditelo a me, che ci giuocherò la camicia, e allora potrò pensarci a prender moglie...

– Buona sera! – rispose Mena.

Le stelle ammiccavano più forte, quasi s’accendessero, e i tre re scintillavano sui fariglioni colle braccia in croce, come Sant’Andrea¹⁸. Il mare russava in fondo alla stradiciuola, adagio adagio, e a lunghi intervalli si udiva il rumore di qualche carro che passava nel buio, sobbalzando sui sassi, e andava pel mondo il quale è tanto grande che se uno potesse camminare e camminare sempre, giorno e notte, non arriverebbe mai, e c’era pure della gente che andava pel mondo a quell’ora, e non sapeva nulla di compar Alfio, né della Provvidenza che era in mare, né della festa dei Morti; – così pensava Mena sul ballatoio aspettando il nonno.

Il nonno s’affacciò ancora due o tre volte sul ballatoio, prima di chiudere l’uscio, a guardare le stelle che luccicavano più del dovere, e poi borbottò:

– Mare amaro.

Rocco Spatu si sgolava sulla porta dell’osteria davanti al lumicino.

– Chi ha il cuor contento sempre canta – concluse padron ’Ntoni.

(G. Verga, *I Malavoglia*, capitolo II, Einaudi, Torino 1995)

1. battuto: è la linea segnata in un certo spazio (via, piazza) dal continuo passare delle persone sempre nello stesso posto.
2. lumaio: l’addetto all’accensione dei lampioni.
3. «Giufà»: è il personaggio dello sciocco nei racconti popolari siciliani.
4. faceva il sagrestano come Giuda: tradiva i suoi do veri di sagrestano.
5. quello che ... Crocifisso: mentre era inchiodato alla croce, Gesù era stato dissetato con acqua e aceto.
6. Campana di legno: soprannome dello zio Crocifisso.
7. maliziati: smaliziati, fatti furbi.
8. grecale: vento che soffia da nord-est.
9. scopano: spazzano via, prendono.
10. vapori: navi a vapore.
11. chiuse: terreni recintati.
12. Un’ora di notte: circa le sette di sera.
13. buone lane: persone poco raccomandabili.
14. massaro: coltivatore di un manso, appezzamento.
15. deschetto: tavolinetto da lavoro.
16. lumicino rosso: la luce della lanterna che serve come insegna dell’osteria.
17. ammiccano: brillano.
18. i tre re ... Sant’Andrea: sono le stelle centrali della costellazione di Orione, disposte in modo simile alla croce di Sant’Andrea.

Il brano che hai appena letto è tratto dal secondo capitolo del romanzo di Giovanni Verga, *I Malavoglia*, pubblicato nel 1881. Le chiacchiere che si intrecciano nel villaggio consentono al lettore di conoscere vari personaggi, le cui vicende sono collegate a quelle dei Malavoglia.

Comprensione e analisi del testo

- 1) Riassumi il brano
- 2) Elenca i nomi dei personaggi che compaiono sulla scena e di ciascuno indica la caratteristica che emerge dalle sue parole.
- 3) Soffermati sulla figura di padron ’Ntoni: quali presagi di morte lancia con le sue parole?
- 4) Fai una rassegna dei proverbi e dei modi di dire che ricorrono nel brano. Quale effetto producono nel lettore?

5) È frequente nel brano l'uso del discorso indiretto libero, la presentazione cioè dei pensieri di un personaggio senza i segnali linguistici tipici del discorso diretto (i due punti, le virgolette, ecc.). Individuane esempi e commentane la funzione.

Interpretazione e commento

Sulla base delle tue conoscenze dell'opera di Verga, commenta il brano, soffermandoti sulla natura «corale» dei Malavoglia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1

In questo saggio il filosofo Remo Bodei riflette sul valore delle cose e affronta in termini filosofici la questione del consumismo.

Si possono togliere o aggiungere significati alle cose, ma le si può anche caricare di valore in misura eccessiva, quasi a ipercompensare altre perdite, analogamente a quanto avviene nel freudiano «lavoro del lutto». Cosa abbiamo perduto nella nostra civiltà e nella nostra vita per riversarci con tanta foga sulle merci? Quale vuoto, eventualmente, esse ricoprono? È proprio vero che nelle società dominate dal mercato e dall'«individualismo possessivo» [...] il nostro rapporto con il mondo delle cose ha assunto un significato più alto di quello tra uomini [...]? Le merci ci condizionano in maniera tale da occupare il primo posto nei nostri interessi? Se il senso della proprietà o dell'attaccamento agli oggetti è sempre esistito, sia pure con modalità diverse, che cosa differenzia oggi la nostra relazione con ciò di cui ci appropriamo? Cosa distingue un Mastro Don Gesualdo del passato da un nostro contemporaneo ossessionato dallo shopping? Non è facile cogliere il fenomeno del consumismo nelle sue molteplici sfaccettature senza sbarazzarsi del velo del moralismo. In termini filosofici, un punto di vista più vantaggioso da cui esaminare il problema consiste nel considerarlo, geneticamente, come risultato dell'abolizione dei limiti tradizionalmente imposti dalla penuria alla piena soddisfazione di bisogni e desideri a lungo repressi.

A partire da più di un secolo e mezzo [...], il mondo è segnato dal ruolo preminente del consumo nell'economia, nella società e nella psicologia individuale. I bassi prezzi unitari delle merci, la possibilità di restituirle a determinate condizioni, il pagamento rateale provocano a ondate successive la «proliferazione del superfluo» e la «democratizzazione del lusso». [...] Nel nostro stile di vita vi è, tuttavia, qualcosa di più rispetto a quella rimozione dei freni al consumo che – a partire dagli anni Venti del secolo scorso – si è rapidamente diffusa, dapprima negli Stati Uniti e, in seguito, in altri Paesi e continenti. Si tratta della bulimia acquisitiva, dell'esagerata inclinazione a soddisfare esigenze e bisogni sostanzialmente superflui. La relativa abbondanza di merci ha indotto gli individui a sfondare le plurimillennarie barriere imposte dalla scarsità, provocando, secondo alcuni critici, una preoccupante regressione della civiltà a stadi primitivi: «Gli oggetti non costituiscono né una flora né una fauna. Tuttavia danno l'impressione di una vegetazione proliferante e di una giungla, dove il nuovo uomo selvaggio dei tempi moderni fatica a ritrovare i riflessi della civiltà» [...]. Dato che gli oggetti partecipano direttamente alla costruzione dell'individualità, tale regressione sembra contribuire a una grave perdita di autenticità delle persone, presentate nelle odierne società come incapaci di andare al di là del proprio desiderio di inglobare il mondo degli oggetti [...]. Si estinguerebbe, in tal modo, l'impulso degli individui a educarsi al meglio: «Non più trascendenza, non più finalità, non più obiettivo: ciò che caratterizza questa società è l'assenza di “riflessione”, di prospettiva su se stessa» [...].

AmMESSO che il consumismo produca effetti complessivamente nefasti, se ne può e se ne deve uscire? Dato che nella nostra struttura economica se non si consuma, non si produce, e, se non si produce, il sistema fallisce, è evidente che il consumo è inseparabile dall'intero ciclo economico. Per questo, sebbene le crisi finanziarie ed energetiche in corso modificheranno forse i comportamenti collettivi, l'eliminazione delle pratiche legate al consumismo [...] risulta ardua e lunga. Implica sia l'indebolimento e, al limite, il disfacimento dell'attuale modo di produzione, sia la penosa riconversione di centinaia di milioni di individui a stili di vita a cui si erano, storicamente, abituati da poco e con evidente piacere. Questo a livello sociale. A livello individuale, il consumo di merci oltre la stretta necessità della soddisfazione dei bisogni primari comporta, di per sé, una secca perdita di realtà e una radicale banalizzazione dell'esistenza, privata della forza di trascendersi e di rinnovarsi? Non tutto ci induce ad accettare scenari catastrofici.

[...] Vale la pena ricordare che esistono «zone di resistenza, nicchie, percorsi secondari» in cui gli oggetti resistono alla mercificazione e che si danno simboli, non obbligatoriamente derivanti dalla pubblicità, i quali «mostrano la loro capacità di orientare i nostri comportamenti» in modo più personale [...]. Ampliare il raggio della soddisfazione dei bisogni oltre la mera necessità non implica poi la fine automatica della trascendenza, con la conseguente regressione allo stadio selvaggio dell'umanità nella giungla degli oggetti. Per certi versi, rappresenta anzi il risultato apprezzabile di un faticoso processo di incivilimento che coinvolge innumerevoli persone e che si va affermando dopo millenni di forzata e umiliante astinenza dai consumi materiali e immateriali.

Esiste, d'altra parte, un destino inesorabile che ci obbliga ad accettare la permanenza di un sistema economico basato sullo spreco di risorse, proprio mentre più di un terzo dell'umanità soffre di una straziante penuria di beni primari? Questo relativo lusso, distribuito in maniera asimmetrica tra le diverse popolazioni e all'interno di ciascuna di esse, può durare ancora a lungo senza diventare una intollerabile ingiustizia? Cosa avverrà quando i Paesi più ricchi saranno, forse, costretti a dividere i beni con gli abitanti di altre parti del globo in precedenza condannati alla scarsità endemica? [...] Sarebbe azzardato formulare qualsiasi previsione a medio e lungo termine, ma le domande restano aperte. (Remo Bodei, *La vita delle cose*, Laterza, Bari 2009)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, riconoscendo gli snodi argomentativi del discorso.
2. Sintetizza brevemente la tesi di fondo sostenuta da Bodei.
3. Quali possibili scenari futuri apre il consumismo?
4. Che cosa intende l'autore con l'espressione «bulimia acquisitiva»?
5. Nel brano sono presenti molte interrogative. Quale funzione assumono?

Produzione

Il valore attribuito agli oggetti e alle merci è una questione di grande attualità, che si collega anche ai dibattiti ambientali sullo sviluppo sostenibile. Esprimi le tue riflessioni sulla questione e sul ragionamento critico costruito da Remo Bodei.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2

Tratto da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del Leviatano di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone. Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'infosfera, ha contribuito a superare i pericoli della biosfera. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti

all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses" (1). L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi -Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico. Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

“I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente alla biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. Li chiamiamo rifiuti 'marini', ma in gran parte arrivano da terra, da discariche abusive e le pratiche di smaltimento scorrette. Molti li generiamo però noi con le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Discariche abusive e mancanza di depuratori sono i principali responsabili dell'accumulo di rifiuti in mare. Nel Mediterraneo, però, un'importante fonte di rifiuti sono le attività ricreative, turistiche e la pesca professionale. Giocattoli dei bimbi, puntali d'ombrellone, bustine di gelati o caramelle, flaconi di lozione solare vengono dal turismo balneare; esche, lenze, confezioni di pastura sono rifiuti di pescatori ricreativi, mentre reti retine per le cozze provengono dalla pesca professionale. Impossibile sapere invece chi abbia abbandonato le migliaia di bottigliette, flaconi, sacchetti, mozziconi di sigaretta che appestano le nostre spiagge. Una cosa però è certa: la maggior parte dei rifiuti sulle nostre coste è di provenienza italiana e spesso locale, come dimostrano le scritte presenti su molti oggetti rinvenuti in spiaggia.” (da *Un mare di plastica. Il nostro mare è invaso dalla plastica. Da dove viene? Che impatto ha?*)

<http://cleansealife.it/index.php/un-mare-di-plastica/>

La citazione proposta riguarda il preoccupante problema dell'inquinamento dei mari dovuto allo scorretto smaltimento della plastica. Rifletti su questo problema e sulle sue possibili soluzioni e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue idee personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili.

È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea).

Dopo avere letto lo stralcio dell'intervista rilasciata dalla studiosa, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di

genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il *merchandising* dei giochi *no sex* e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza).

«Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un *boy club*: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche». (E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in "La Stampa", 23 maggio 2018)

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso del dizionario italiano

SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 maggio 2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 1

Leggi il testo e svolgi gli esercizi: puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

La lirica è tratta da *L'Allegria* di Ungaretti (1931). A causa dell'esperienza bellica, l'io lirico si trova davanti a sé stesso, come in uno specchio apparso all'improvviso.

Pellegrinaggio

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato in queste budella ¹ di macerie ore e ore ho strascicato	5
la mia carcassa usata ² dal fango come una suola o come un seme di spinalba ³	10
Ungaretti uomo di pena ⁴ ti basta un'illusione per farti coraggio	
Un riflettore di là mette un mare nella nebbia	15

G. Ungaretti, *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2013.

Comprensione e analisi

1. Presenta brevemente il testo ed descrivi la situazione rappresentata.
2. Individua un titolo adeguato per ogni strofa.
3. Quale figura retorica è presente nell'espressione «budella di macerie»? Individuala e spiegane il significato.
4. Nel testo non sono presenti aggettivi. Ricondi questa scelta stilistica alla poetica dell'essenzialità tipica del primo Ungaretti.
5. Da quale parola dipendono le due similitudini dei vv. 8-10? Qual è il loro significato?
6. Come spesso accade in Ungaretti, il titolo della poesia è una chiave di lettura. Prova a darne un'interpretazione.

¹ budella: sono i cunicoli delle trincee

² usata: è un calco dal francese, da usée, e significa 'consumata', 'logorata'.

³ è il biancospino, pianta umile e resistente.

⁴ uomo di pena: anche questo è un francesismo, letteralmente significa 'uomo di fatica'; ma è anche il modo in cui Ungaretti rappresenta sé stesso.

Interpretazione e commento

In un luogo dove domina il disfacimento, tanto delle cose quanto delle persone, una speranza sembra aprirsi al poeta tramite la luce che un riflettore getta nel buio. A partire dal testo proposto, collegandoti opportunamente ad altre poesie dell'autore, rifletti sulla dialettica tra disperazione e speranza, tra senso di morte e impulso vitale, tra negatività e positività, che attraversa l'*Allegria* di Ungaretti. Esponi le tue considerazioni su questo tema, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – PROPOSTA 2

Nel capitolo finale, intitolato Il fu Mattia Pascal, il protagonista accetta con ironica amarezza la propria condizione di «sopravvissuto alla vita». Dimenticato da tutti, decide di non far valere i suoi diritti e sceglie di vivere in un limbo in cui, ormai privo di ogni possibile identità, osserva la propria esistenza con disilluso distacco: «Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi... Io sono il fu Mattia Pascal».

Sceso giù in istrada, mi trovai ancora una volta sperduto, pur qui, nel mio stesso paesello nativo: solo, senza casa, senza mèta.

«E ora?» domandai a me stesso. «Dove vado?». Mi avviai, guardando la gente che passava. Ma che! Nessuno mi riconosceva?

Eppure ero ormai tal quale: tutti, vedendomi, avrebbero potuto almeno pensare: «Ma guarda quel forestiero là, come somiglia al povero Mattia Pascal! Se avesse l'occhio un po' storto(1), si direbbe proprio lui». Ma che! Nessuno mi riconosceva, perché nessuno pensava più a me. Non destavo neppure curiosità, la minima sorpresa... E io che m'ero immaginato uno scoppio(2), uno scompiglio, appena mi fossi mostrato per le vie! Nel disinganno profondo, provai un avvillimento, un dispetto, un'amarezza che non saprei ridire; e il dispetto e l'avvillimento mi trattenevano dallo stuzzicar l'attenzione di coloro che io, dal canto mio, riconoscevo bene: sfido! dopo due anni... Ah, che vuol dir morire! Nessuno, nessuno si ricordava più di me, come se non fossi mai esistito... Due volte percorsi da un capo all'altro il paese, senza che nessuno mi fermasse. Al colmo dell'irritazione, pensai di ritornar da Pomino, per dichiarargli che i patti non mi convenivano(3) e vendicarmi sopra lui dell'affronto(4) che mi pareva tutto il paese mi facesse non riconoscendomi più. Ma né Romilda con le buone mi avrebbe seguito, né io per il momento avrei saputo dove condurla. Dovevo almeno prima cercarmi una casa. Pensai d'andare al Municipio, all'ufficio dello stato civile, per farmi subito cancellare dal registro dei morti; ma, via facendo, mutai pensiero e mi ridussi invece a questa biblioteca di Santa Maria Liberale, dove trovai al mio posto il reverendo amico don Eligio Pellegrinotto, il quale non mi riconobbe neanche lui, lì per lì. Don Eligio veramente sostiene che mi riconobbe subito e che soltanto aspettò ch'io pronunziassi il mio nome per buttarmi le braccia al collo, parendogli impossibile che fossi io, e non potendo abbracciar subito uno che gli pareva Mattia Pascal. Sarà pure così! Le prime feste me le ebbi da lui, calorosissime; poi egli volle per forza ricondurmi seco(5) in paese per cancellarmi dall'animo la cattiva impressione che la dimenticanza dei miei concittadini mi aveva fatto.

Ma io ora, per ripicco(6), non voglio descrivere quel che seguì alla farmacia del Brisigo prima, poi al Caffè dell'Unione, quando don Eligio, ancor tutto esultante, mi presentò redivivo(7). Si sparse in un baleno la notizia, e tutti accorsero a vedermi e a tempestarti di domande. Volevano sapere da me chi fosse allora colui che s'era annegato alla Stia(8), come se non mi avessero riconosciuto loro: tutti, a uno a uno. E dunque ero io, proprio io: donde tornavo? dall'altro mondo! che avevo fatto? il morto! Presi il partito(9) di non rimuovermi da queste due risposte e lasciar tutti stizziti nell'orgasmo(10) della curiosità, che durò parecchi e parecchi giorni. Né più fortunato degli altri fu l'amico Lodoletta(11) che venne a «intervistarmi» per il Foglietto. Invano, per commuovermi, per tirarmi a parlare mi portò una copia del suo giornale di due anni avanti, con la mia necrologia. Gli dissi che la sapevo a memoria, perché all'Inferno il Foglietto era molto diffuso. – Eh, altro! Grazie caro! Anche della lapide... Andrò a vederla, sai? Rinunziò a trascrivere il suo nuovo pezzo forte della domenica seguente che recava a grosse lettere il titolo: MATTIA PASCAL È VIVO!

Tra i pochi che non vollero farsi vedere, oltre ai miei creditori, fu Batta Malagna(12), che pure – mi dissero – aveva due anni avanti mostrato una gran pena per il mio barbaro suicidio. Ci credo. Tanta pena allora, sapendomi sparito per sempre, quanto dispiacere adesso, sapendomi ritornato alla vita. Vedo il perché di quella e di questo.

E Oliva? L'ho incontrata per via, qualche domenica, all'uscita della messa, col suo bambino di cinque anni per mano, florido e bello come lei: – mio figlio! Ella mi ha guardato con occhi affettuosi e ridenti, che m'han detto in un baleno tante cose...

Basta ora vivo in pace, insieme con la mia vecchia zia Scolastica(13), che mi ha voluto offrir ricetto(14) in casa sua. La mia bislacca avventura m'ha rialzato d'un tratto nella stima di lei(15). Dormo nello stesso letto in cui morì la povera

mamma mia, e passo gran parte del giorno qua, in biblioteca, in compagnia di don Eligio, che è ancora ben lontano dal dare assetto e ordine ai vecchi libri polverosi.

Ho messo circa sei mesi a scrivere questa mia strana storia, aiutato da lui. Di quanto è scritto qui egli serberà il segreto, come se l'avesse saputo sotto il sigillo(16) della confessione. Abbiamo discusso a lungo insieme su i casi miei, e spesso io gli ho dichiarato di non saper vedere che frutto (17) se ne possa cavare. – Intanto, questo, – egli mi dice: – che fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere.

Ma io gli faccio osservare che non sono affatto rientrato né nella legge, né nelle mie particolarità. Mia moglie è moglie di Pomino, e io non saprei proprio dire ch'io mi sia.

Nel cimitero di Miragno, su la fossa di quel povero ignoto(18) che s'uccise alla Stìa, c'è ancora la lapide dettata da Lodoletta:

COLPITO DA AVVERSI FATI

MATTIA PASCAL

BIBLIOTECARIO

CUOR GENEROSO ANIMA APERTA

QUI VOLONTARIO

RIPOSA (19)

LA PIETÀ DEI CONCITTADINI

QUESTA LAPIDE POSE

Io vi ho portato la corona di fiori promessa e ogni tanto mi reco a vedermi morto e sepolto là. Qualche curioso mi segue da lontano; poi, al ritorno, s'accompagna con me, sorride, e – considerando la mia condizione – mi domanda: – Ma voi, insomma, si può sapere chi siete? Mi stringo nelle spalle, socchiudo gli occhi e gli rispondo: – Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal.

1. a Roma Mattia si era sottoposto a una operazione per correggere lo strabismo dell'occhio sinistro.
2. uno scoppio, uno scompiglio: uno scandalo.
3. i patti... convenivano: Mattia si è accordato con Pomino, suo amico d'infanzia e ora marito di Romilda, accettando di non far invalidare il matrimonio.
4. affronto: offesa.
5. seco: con sé.
6. per ripicco: per ripicca, per vendetta.
7. redivivo: tornato in vita.
8. alla Stìa: è il luogo in cui era stato ritrovato il cadavere dello sconosciuto identificato come Mattia Pascal.
9. il partito: la decisione.
10. orgasmo: eccitazione.
11. Lodoletta: il giornalista del paese, che alla 'morte' di Mattia aveva scritto sul giornale locale un retorico necrologio.
12. Batta Malagna: è il disonesto amministratore che ha mandato in rovina Mattia Pascal e la sua famiglia.
13. zia Scolastica: è la sorella della madre di Mattia.
14. ricetta: ospitalità.
15. La mia... di lei: la mia strana vicenda mi ha riguadagnato la sua stima.
16. sigillo: vincolo, che impedisce ai preti di rivelare quanto appreso in confessione.
17. frutto: insegnamento, morale.
18. ignoto: sconosciuto.
19. COLPITO... RIPOSA: colpito da una sorte ostile, il bibliotecario Mattia Pascal, animo generoso e nobile, riposa qui per sua scelta (cioè suicida).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. Individua i punti del brano in cui è particolarmente evidente l'atteggiamento 'umoristico' del fu Mattia Pascal.
3. Perché la spiegazione che don Eligio Pellegrinotto dà alla vicenda di Mattia è incompleta? Qual è invece la morale del romanzo?
4. Rifletti sulla funzione simbolica dei luoghi dove trascorre la vita il fu Mattia Pascal alla fine della sua esperienza.
5. Il romanzo ha una struttura circolare, in cui la fine si salda con l'inizio: chi è infatti ora il protagonista, chi l'io narrato e qual è il tempo della narrazione?

6. Proponi una riflessione sullo stile di Pirandello in questo brano, con particolare riguardo alla figura del "paradosso".

Interpretazione

La prima frase del romanzo suona così: «Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal». L'ultima frase è invece: «Eh, caro mio... Io sono il fu Mattia Pascal». Rifletti su questa contrapposizione e, alla luce delle tue conoscenze sulla produzione letteraria di Pirandello e/o di altri autori o di forme d'arte studiate nel tuo percorso di studi, elabora una tua riflessione sul tema dell'identità nella cultura del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 1 ambito filosofico

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

"[...] se il nostro non è più il destino di "signori e possessori della natura" che ci assegnava l'umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l'umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di fragili abitanti di un fragile pianeta, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell'interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all'uomo l'avventura, l'erranza su un astro errante, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest'uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l'azione come esposizione all'imprevedibile. Quest'uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

"Assumere l'uomo", valorizzare e distinguere l'umano, ritagliare e difendere non la sua "superiorità" (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza "moderna", che sta svolgendo al termine) ma la sua eccezionalità.

Ebbene, tale compito umanistico, nell'agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della vita e nel valore della vita, considerata come un complexus fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L'eccezionalità dell'uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l'umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell'umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, "umane" e "naturali", finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice "non" occidentale o occidentalizzata e ad altre "maniere di fare mondo". All'"uomo planetario" spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una scienza della vita e di una politica della vita. Ecco perché l'umanesimo planetario include la raccomandazione morale all'impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
2. Che cosa intendono gli autori per "uomo planetario" e "umanesimo planetario"?
3. A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* "dal centro del cosmo, della natura, del sapere"?
4. Qual è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell'elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto? Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 2 ambito storico

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007) - E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'exkursus storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r.] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione¹ la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano
2. In quali occupazioni le donne trovano inizialmente attività retribuite?
3. Perché a un certo punto il percorso delle donne nel mondo del lavoro subisce una battuta d'arresto?
4. Quale paradosso pone lo storico fra ruolo delle donne in ambito familiare e nel lavoro?
5. Quale tesi generale puoi ricavare dal passo?

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio. Elaboro un testo sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – PROPOSTA 3 ambito economico-tecnologico

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e case

studies, anticipati nei mesi precedenti in numerosi servizi per il quotidiano «Il Sole 24 Ore» riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti.

Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale".

Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...]

Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

(L. De Biase, *Il lavoro del futuro*, Codice Edizioni, Torino 2018)

Comprensione e Analisi

1. Riassumi il contenuto del brano, sintetizzando le problematiche in esso contenute.
2. Qual è il tema generale del testo?
3. Quali interpretazioni del tema in questione sono riferite nel testo?
4. Qual è la tesi dell'autore? È espressa un'antitesi?

Produzione - Spiega se condividi la tesi di Luca De Biase e se le sue argomentazioni sono a tuo parere valide. Esponi le tue opinioni sul tema dei rapporti tra innovazioni digitali e mondo del lavoro, in particolare sul dilemma se lo sviluppo tecnologico e le conseguenti trasformazioni economiche favoriscano oppure no le prospettive di lavoro nell'attuale fase storica e nel prossimo futuro. Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 1

La tutela del patrimonio artistico

“Ogni luogo d'Italia ha una sua potenzialità di significato e bellezza capace di elevare menti e cuori e di dare lavoro a chi è capace di tradurre quella potenza in atto. Ma per far ciò i giovani devono apprendere un mestiere per noi del tutto nuovo: promuovere una cultura alta per darla a tutti.” (A. Carandini, in “Quotidiano.net”, 13 maggio 2018)

A partire dalla riflessione dell'archeologo Andrea Carandini (1937), presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano), esprimi la tua opinione, in un testo espositivo-argomentativo, sul valore del patrimonio storico, artistico e naturale come fonte di piacere estetico e intellettuale, ma anche come bene da tutelare e valorizzare e, in quanto tale, fonte di occupazione, soprattutto per i giovani.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ proposta 2

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

“Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l’identità culturale, incalzata dall’avvento di culture altre; l’identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l’origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c’è dialogo non c’è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l’insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.”

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi riferirti a esperienze personali e a conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio oppure acquisite attraverso i mezzi di informazione. Articola la tua riflessione in paragrafi ed assegna un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto; se vuoi, attribuisce un titolo anche ai singoli paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore

E’ consentito l’uso del dizionario italiano

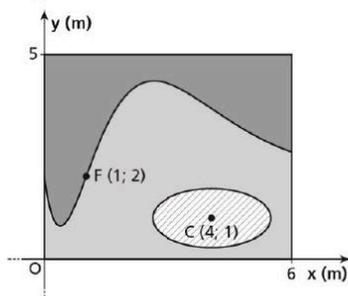
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 10 maggio 2024

Liceo Scientifico "B. Varchi"
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO

Il candidato risolve UNO dei due problemi proposti e risponde a 4 quesiti

PROBLEMA 1.

Elia vuole allestire un piccolo giardino rettangolare di dimensioni 6 m per 5 m. Il progetto illustrato in figura prevede una parte di manto erboso (la regione superiore in grigio scuro) e una zona (in grigio chiaro) coperta da aubretia (una specie erbacea tappezzante che produce dei piccoli fiori di colori vivaci), che circonda un piccolo stagno a forma di ellisse.



- Determina l'equazione della curva che separa il prato dall'aiuola fiorita, sapendo che la sua espressione analitica ha la forma seguente:

$$f(x) = (ax^2 - x)e^{2-x} + b, \text{ con } a, b \in \mathbb{R},$$
 e che il punto $F(1; 2)$ è un punto di flesso.
- Studia la funzione $f(x)$ indipendentemente dal problema reale, determinando dominio, limiti agli estremi del dominio, asintoti, massimi e minimi e l'ulteriore punto di flesso, e completa il grafico.
- Calcola l'area della zona destinata a manto erboso. Elia semina questa zona con prato inglese, utilizzando 40 grammi di semi per metro quadrato. Quanto dovrà spendere Elia se la miscela di semi è venduta in confezioni da 200 grammi e ogni confezione ha un costo di 10,85 €?
- La superficie dello stagno è delimitata da un'ellisse di centro C , avente semiassi $\sqrt{2}$ m e $\frac{\sqrt{2}}{2}$ m. Scrivi l'equazione dell'ellisse e calcola poi la superficie dell'aiuola fiorita, approssimando il risultato ai decimi. Quante piantine di aubretia dovrà mettere a dimora Elia se vuole disporne 20 in ogni metro quadrato?

PROBLEMA 2. Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x + k)}{x^2 + k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

- Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
- Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.
Fissato ora $k = 4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.
- Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
- Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

QUESTIONARIO

1. Determina i parametri a e b in modo tale che la funzione
$$f(x) = \begin{cases} ae^x + b \ln(x+1) & -1 < x \leq 0 \\ 1 + bx^3 & 0 < x \leq 2 \end{cases}$$
sia derivabile nel suo intervallo di definizione.
2. Verifica che la funzione $f(x) = x - \arctan x$ non soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle in alcun intervallo $[-k, k]$ con $k \in \mathbb{R}^+$ ma, nonostante ciò, $f(x)$ possiede un punto stazionario nel medesimo intervallo.
3. Si deve progettare una lattina di alluminio cilindrica. Il materiale a disposizione corrisponde ad una superficie totale di area $A = 4\pi \text{ dm}^2$. Trova i valori dell'altezza h e del raggio di base r che rendono massimo il volume della lattina.
4. In un rettangolo la diagonale misura 2, mentre α è l'ampiezza di uno degli angoli compresi tra la diagonale ed il lato. Dopo aver individuato quale intervallo di valori può assumere α , determina i valori di α per cui il rettangolo ha area massima.
5. Trova la distanza tra il punto $A(1; 0; -1)$ e la retta $r: \begin{cases} x + z = y - 1 \\ y = 1 - z \end{cases}$
6. Qual è il minimo valore n di lanci di una moneta non truccata affinché la probabilità che non esca mai testa sia minore dello 0,05%?
7. Dimostra che l'equazione $\ln(x+3) = 5^x - 1$ ha almeno una soluzione reale per $x \in [-1; 1]$ utilizzando il teorema degli zeri.
8. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x(1 - \cos x)} = \frac{17}{6}.$$

ALL. E - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso e appropriato rispetto dei vincoli (10)	
	Vincoli pienamente rispettati, ma con lievi imprecisioni (7-9)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati, con qualche imprecisione (6)	
	Vincoli rispettati solo parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (10)	
	Temi e aspetti stilistici compresi in modo corretto (7-9)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi (6)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max 5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi accurata e approfondita (10)	
	Analisi appropriata e corretta (7-9)	
	Analisi globalmente corretta, ma non sempre approfondita (6)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con spunti originali e critici (10)	
	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (7-9)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6)	
	Interpretazione non pienamente corretta o inadeguata (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate e chiaramente esplicitate (19-20)	
	Tesi e argomentazioni complessivamente individuate (14-18)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (12-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max 11)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi usati in modo preciso ed efficace (10)	
	Percorso ragionativo coerente, supportato da un uso generalmente appropriato dei connettivi (7-9)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (6)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max 5)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara, ordinata e appropriata (10)	
	Testo ideato e pianificato correttamente con lievi imprecisioni (7-9)	
	Testo ideato in modo complessivamente adeguato (6)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo pienamente coerente e coeso (10)	
	Testo coerente e coeso, anche se talora schematico (7-9)	
	Coesione e coerenza complessivamente adeguate (6)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e pienamente appropriato al registro (10)	
	Lessico corretto e adeguato al registro comunicativo (7-9)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione (6)	
	Frequenti errori lessicali, registri comunicativi poco adeguati (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma pienamente corretta e appropriata (10)	
	Forma corretta, trascurabili imprecisioni sintattiche (7-9)	
	Forma generalmente corretta, con qualche imprecisione (6)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze complessivamente adeguate (6)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Personale e originale, con rilevante impostazione critica (10)	
	Elaborazione personale con adeguata impostazione critica (7-9)	
	Elaborato nel complesso personale con qualche spunto critico (6)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione particolarmente efficace (19-20)	
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, paragrafazione complessivamente efficace (14-18)	
	Traccia rispettata in modo adeguato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (12-13)	
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 11)	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione efficace con passaggi logici ben delineati (10)	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (7-9)	
	Esposizione nel complesso ordinata (6)	
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 5)	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti (7-9)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali(6)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$). Il voto assegnato alla prova non può essere inferiore a 1.	

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019. Le griglie sopra riportate, elaborate dal Dipartimento di Lettere dell'IIS B. Varchi, sono state utilizzate per la valutazione delle simulazioni della prima prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

INDICATORE	Livelli	Punteggio
<p>Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari</p>	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
<p>Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
<p>Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 55 del 22/03/2024, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera Commissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla Commissione stessa ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018. La griglia sopra riportata, elaborata dal Dipartimento di Matematica-Fisica-Informatica dell'IIS B. Varchi, è stata utilizzata per la valutazione delle simulazioni della seconda prova scritta.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 55 del 22/03/2024. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALL. F - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI



Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Bani Francesca	Scienze Motorie e Sportive, Discipline Sportive	<i>Bani</i>
Basetti Chiara	Lingua e Letteratura Italiana, Ed. Civica	<i>Chiara Basetti</i>
Ciannella Giuliana	Diritto ed Economia dello Sport, Ed. Civica	<i>Giuliana Ciannella</i>
De Santis Raffaella	Lingua e Cultura Straniera, Ed. Civica	<i>Raffaella De Santis</i>
Genco Riccardo	Scienze Naturali, Ed. Civica	<i>Riccardo Genco</i>
Iacomelli Guglielmo	Matematica, Fisica	<i>Guglielmo Iacomelli</i>
Ustori Gianluca	Filosofia, Storia, Ed. Civica	<i>Gianluca Ustori</i>
Viglianisi Cristina	Religione Cattolica	<i>Cristina Viglianisi</i>
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico	<i>Chiara Casucci</i>

I rappresentanti di classe dichiarano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Salusti Arianna

Firma: *Arianna Salusti*

Nome e Cognome: Ensoli Francesco

Firma: *Francesco Ensoli*

Montevarchi, 14 maggio 2024